

**COMUNE DI ARESE**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 07 APRILE 2022**

*La Seduta inizia alle ore 20:43.*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Buonasera Consiglieri, Consigliere, Sindaca, Giunta, cittadini e cittadine presenti in sala e che ci ascoltano da casa.

Diamo inizio a questa seduta del Consiglio Comunale del 7 aprile con l'ascolto dell'Inno Nazionale.

*[Inno Nazionale]*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Di nuovo buonasera. Diamo inizio alla seduta del 7 aprile, seduta ordinaria.

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere, che le sedute consiliari verranno diffuse in diretta *streaming*, ai sensi del vigente Regolamento. Le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Prima di iniziare la seduta, passiamo all'appello nominale da parte del dottor Pepe, e chiedo a chi è seduto alle postazioni, con il dispositivo elettronico, di confermare la presenza con l'apposito tasto. Grazie.

Prego, Dottor Pepe.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente; Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Zubiani, presente; Politi, assente giustificata; Piovesan, presente; Aggugini, presente; Scifo, presente; Castelli, [inc.]; Turconi, presente; Fantoni, presente; Dal Bosco, assente giustificato; Zaffaroni, presente; Piva, presente.

I presenti sono 14, la seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Cerea, presente; Tellini, [inc.]; Scupola, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'Ordine del Giorno, dovessero ricorrere interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Buonasera. Di nuovo benvenuti a questa seduta ordinaria del Consiglio Comunale.

## COMUNE DI ARESE

### DELIBERA CC N. 9: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 07 APRILE 2022

#### COMUNICAZIONI

##### **PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Partiamo con il primo punto all'Ordine del Giorno, che vede le comunicazioni.

Prima di dare la parola alla Sindaca per le sue comunicazioni al Consiglio, volevo dire due parole in merito alla situazione internazionale che stiamo vivendo. Siamo al quarantaduesimo giorno dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, un'aggressione militare, che rappresenta una grave e inaccettabile violazione del diritto internazionale ed una minaccia alla sicurezza e alla stabilità globali.

I nostri rappresentanti nelle istituzioni, ai diversi livelli, hanno chiesto alla Federazione Russa l'immediata cessazione delle ostilità e il ritiro delle forze fuori dai confini internazionalmente riconosciuti dell'Ucraina. Sappiamo e vediamo che la situazione è veramente complessa. Mai ci saremmo aspettati una guerra in Europa, ai nostri confini.

Al popolo ucraino esprimo solidarietà. Immagini di civili uccisi brutalmente e torturati lasciano sgomenti, senza parole. Serve, credo, però, il coraggio di guardare e non dimenticare.

Ad Arese, a pochi giorni dall'invasione, abbiamo organizzato un presidio di pace. Ognuno di noi sta cercando, con i propri mezzi, di aiutare i bambini, le bambine, le donne e i ragazzi che sono fuggiti dalle loro case sotto l'attacco russo. La Sindaca nelle sue comunicazioni ci riferirà delle azioni che sono state messe in campo anche sul nostro territorio, anche grazie alla grande partecipazione di tante e tanti cittadine e cittadini di Arese.

Un ultimo pensiero va ai dissidenti russi, che scappano, cercano di scappare dal regime di Putin, dalle sue politiche repressive e violente. Credo che a queste persone vada dato

sostegno, anche per offrire una speranza ai cittadini russi che desiderano vivere in un Paese democratico.

La guerra è sempre orrenda, l'Italia ripudia la guerra, come hanno scritto i nostri Padri Costituenti, che arrivavano da una stagione di guerre combattute. È nostro compito lavorare per costruire la pace, per educare alla pace. Grazie dell'attenzione.

Do quindi la parola alla Sindaca per le sue comunicazioni al Consiglio.

#### **SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Apro, nonostante con il 1° di aprile sia terminato lo stato di emergenza, comunque con l'aggiornamento della situazione dell'emergenza epidemiologica, che, ricordiamo, non è terminata.

Partiamo dai dati del nostro territorio, perché i dati aggiornati al file di ieri sera alle 22, è un file che quotidianamente viene inviato, i casi presenti sul nostro territorio sono 218, al 30 marzo erano 204, e i contatti, coloro che sono soggetti a quarantena, anche se qua il dato è un po' diverso con le restrizioni rispetto anche al tema della terza vaccinazione, sono 10-12. Continuiamo a tenerci in stretto contatto con le persone che sono positive, li contattiamo quotidianamente, perché comunque, nonostante la più parte stia bene e quindi l'emergenza sanitaria effettivamente non si riscontri più, capita che ci siano situazioni che hanno bisogno di supporto e aiuto, quindi la rete della solidarietà non si è mai interrotta, così come non si è mai interrotto il nostro dialogo con i cittadini.

Dal punto di vista dell'organizzazione dell'Amministrazione Comunale, in seguito al decreto appena approvato e in pubblicazione, i servizi scolastici potranno essere realizzati senza più tenere in considerazione le cosiddette bolle. Mensa a parte, quindi stiamo cercando di capire come riorganizzare con le nuove direttive, valutando, visto che ormai mancano due soli mesi alla fine dell'anno, qual è il modo più opportuno di procedere, e sicuramente però posso anticipare che, stante così le cose e le

norme, sui campi estivi invece ritorneremo a quella che è una dimensione più di normalità.

Purtroppo, però, come giustamente ci ricordava il Presidente del Consiglio, siamo dentro una nuova emergenza, l'emergenza della guerra in Ucraina, e devo dire che è un momento emotivamente e umanamente molto complesso, perché, tra il disorientamento di una guerra, non l'unica certamente che abbiamo sulla nostra terra, ma forse quella che ci colpisce di più, perché è più vicina, per tante ragioni, io ho l'impressione che ci stiamo già un po' tutti abituando all'idea della guerra. Io non credo che non possiamo e non dobbiamo permettercelo.

Sul nostro territorio, il territorio italiano - i dati sono di oggi - ci sono circa 75.000 persone che sono scappate e hanno trovato accoglienza in Italia, di cui 34.000 sul territorio lombardo e 11.000 sulla Città Metropolitana. Di questi c'è una quota importante di minori, una migrazione, un'accoglienza di minori che non abbiamo conosciuto prima, i fenomeni migratori che avevamo conosciuto prima non vedevano età così basse di minori non accompagnati sul nostro territorio, e quindi è una sfida nuova, difficile, davvero preoccupante e che ci coinvolge direttamente, anche come territorio di Arese, perché al momento le presenze delle persone di origine ucraina che hanno trovato accoglienza qua ad Arese sono 54 le persone che si sono dichiarate ufficialmente, poi sappiamo che potrebbe esserci un margine di differenza con la realtà, e, su questi 54, 29 sono minori.

Abbiamo affrontato e stiamo affrontando il tema dell'ospitalità, questo in forte collaborazione con la rete territoriale e con la nostra società consortile Ser.Co.P., ci sono dei bandi, dei bandi ufficiali. Io ringrazio tutti i cittadini che stanno mostrando interesse, si stanno muovendo e stanno contribuendo alla rete dell'ospitalità, che, rispetto a quelle che sono le normali modalità di accoglienza, vede la rete familiare come la rete più grande e preponderante di accoglienza, e solo una limitata parte che viene accolta all'interno di quelle che sono le convenzioni ufficiali con Prefettura, quindi i CAS. C'è un'iniziativa generosa privata che va ben oltre le reti che, anche

con tutti gli sforzi organizzativi, le istituzioni non riescono a mettere in atto, e senza questa rete non potremmo dare degna accoglienza a queste persone, davvero, ancora una volta, un elemento da sottolineare con grande riconoscenza.

Noi siamo in contatto con la rete dei cittadini ucraini, sono circa 100 le persone che prima della guerra erano già sul nostro territorio. C'è una grande attività anche delle associazioni del territorio, del terzo settore, che sta anche in questo caso dando un grande contributo e sta facendo il proprio pezzo. Come Amministrazione stiamo muovendoci, pur nell'incertezza, in un panorama molto molto variabile - non mi viene un altro termine - le persone che arrivano vogliono tornare, quindi spesso non cercano un'accoglienza per un futuro sul nostro territorio, cercano un attimo di respiro da quello che succede nella loro terra e stanno già progettando di rientrare, qualcuno è già rientrato. Poi sappiamo, purtroppo, dalle cronache, che è difficile dare un orizzonte temporale.

Come Amministrazione ci siamo mossi con un'iniziativa anche con le farmacie comunali. Ringrazio il CdA e il Direttore, che vedo qua con noi per un punto successivo all'Ordine del Giorno. Domani ci sarà un momento di incontro per i bambini, riservato ai bambini, nella consapevolezza che l'inserimento scolastico nella scuola primaria e secondaria è molto difficile, sono orientati la più parte a continuare il loro percorso di studi a distanza, con le modalità a distanza, che anche noi, nel periodo di emergenza sanitaria, abbiamo conosciuto. Nessuno intende forzare quella che è la loro volontà, ma abbiamo la ferma determinazione di fare in modo di offrire sul nostro territorio la migliore dell'ospitalità possibile, quella che possa essere la migliore casa e situazione dopo quella che dovrebbero avere, cioè quella nel loro Paese di origine. Quindi domani ci sarà questo momento dedicato ai bambini, sarà un momento per incontrarsi e per rafforzare quella rete di accoglienza, che sta dando tanto e che si è mossa fin dall'inizio. Ma davvero un ringraziamento a tutti, a tutti coloro che ci stanno permettendo di affrontare questo momento con grande sforzo, e un pensiero, un ringraziamento anche ai nostri uffici, ai Servizi

Sociali in questo caso, in particolar modo, perché il contatto e la gestione delle situazioni è davvero caso per caso, misurando, calibrando e cercando di trovare la chiave di lettura di una situazione spesso drammatica, spesso segnata anche emotivamente in ogni singola situazione, in modo differente e calzante.

Invece, passando agli altri argomenti e parlando dell'area ex Alfa, parto dalla causa che ha visto interessati i Comuni di Arese e Lainate. L'abbiamo comunicato non appena l'abbiamo saputo, perché il Consiglio di Stato, a cui eravamo ricorsi dopo la sentenza di Primo Grado, ha pubblicato la propria sentenza il 23 di marzo, una sentenza che vede respinta la nostra richiesta di appello, confermando la prima sentenza del TAR. La richiesta iniziale del Comune di Lainate è stata di 873.000 euro e comprendeva le annualità dal 2013 al 2018; questa cifra è stata accantonata nel fondo contenziosi e quindi è una cifra coperta già nelle attuali voci di bilancio. C'è da calcolare le restanti annualità, quelle dal 2019 al 2022. In questo momento non so ancora dirvi l'importo preciso, perché è oggetto di una verifica ben approfondita e puntuale da parte degli uffici, anche con Gesem, ma, per non eludere il tema, la cifra che si sta delineando, ripeto, che non è una cifra ancora definita, è una cifra aggiuntiva di un ulteriore milione. Però mi prendo l'impegno di comunicare la cifra appena sarà definita, a valle di questi calcoli, dell'affinamento di questi calcoli, nella consapevolezza che comunque, essendo un debito fuori bilancio, la cifra verrà posta all'attenzione di questo Consiglio Comunale e sarà oggetto di un punto specifico di Consiglio, però, non appena disponibile, sarà mia cura comunicarla. Questa ulteriore cifra può essere coperta con l'avanzo di amministrazione, e sappiamo, da questo punto di vista, che abbiamo un avanzo di amministrazione capiente e quindi siamo pronti a rispondere a quello che è l'esito e a rispettare la sentenza del Consiglio di Stato. Invece sul piano del bilancio e di quanto incide questa sentenza, questa interpretazione sulla parte corrente del bilancio, dai nostri calcoli, anche qua, da affinare, inciderà per circa 200.000 euro in parte corrente in annualità.

È una sentenza che, ovviamente, ci amareggia. L'abbiamo detto più volte, eravamo convinti anche delle motivazioni e abbiamo fatto ogni azione a tutela del nostro Ente. Dopodiché le sentenze si rispettano e quindi, senza esitazione, non appena le verifiche tecniche saranno completate, procederemo con quanto ha stabilito il Consiglio di Stato.

Invece, sul piano più generale dell'atto integrativo, ci sono stati avanzamenti sul tavolo del trasporto pubblico in merito allo studio di MM. Stiamo attendendo la documentazione completa, ma viene prospettata una soluzione in questo studio, che è una metrotranvia, un investimento importante per un mezzo di trasporto pubblico stabile ed efficace, come chiediamo da diverso tempo, che poi, ovviamente, al momento del ricevimento di tutta la documentazione, approfondiremo anche negli ulteriori dettagli.

Invece, su quello che è il piano più generale della discussione in Regione dell'atto integrativo, in questi due mesi ci sono stati confronti e convocazioni, e anche in questo caso posso, in qualche modo, anticipare che c'è un avanzamento nella documentazione. Stiamo facendo un lavoro puntuale di verifica della documentazione che man mano sta arrivando, con il chiaro obiettivo di mettere in evidenza il nostro punto di vista, quindi il pubblico interesse per il nostro Comune, e quindi stiamo anche qua facendo un lavoro molto puntuale sui documenti che sono arrivati.

Sulla Casa di Comunità invece, che è l'altra scadenza che è stata interessata nel periodo fra l'ultimo Consiglio e oggi, la definizione da parte di Regione Lombardia delle sedi della Casa di Comunità è terminata. L'Ambito Arese-Lainate era un ambito in cui non era stata definita, per cui c'è stato anche un complesso percorso, che è partito con la presentazione del luogo indicato, per quello che ci riguarda, dal Comune di Arese, che era la Caserma attuale, in previsione del trasferimento della Caserma nella nuova sede, un passaggio successivo, che avevo anche riferito sempre in questo consesso, dell'individuazione di un luogo comune nell'area ex Alfa, per avere una collocazione più baricentrica. Le scadenze del PNRR e gli elementi di garanzia che



hanno caratterizzato un'accelerazione a fine febbraio della definizione della Casa di Comunità nell'Ambito Lainate-Arese, ci hanno portato a confermare la prima ipotesi come proposta a Regione Lombardia, il Comune di Lainate ha fatto un'altra proposta, e la conclusione, quindi la collocazione della Casa di Comunità nell'ambito individuato dall'ATS Arese-Lainate ha visto come conclusione, identificata da parte di ATS e di Regione Lombardia, la proposta di Lainate. Quindi ci sarà, nell'Ambito Arese-Lainate, la Casa di Comunità sita su Lainate.

Inoltre do conto del fatto che in data 10 marzo ci è stato mandato il decreto del Ministero della Cultura, da parte del Segretariato Generale della Regione Lombardia, con il quale viene apposto il vincolo all'edificio Gardella. È un vincolo che viene... vi leggo la parte del decreto: "Il bene denominato centro tecnico Alfa Romeo, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale particolarmente importante, ai sensi degli artt. 10, comma 3, lettera d) e 13 del Codice dei Beni Culturali, ed è pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel Codice dei Beni Culturali". L'art. 10 è quello che si riferisce agli immobili non di proprietà pubblica.

Ultima breve comunicazione. Il 1° aprile ha preso servizio la nuova responsabile dei Lavori Pubblici, l'architetto Bresadola, che è stata individuata con un bando pubblico, inquadrata contrattualmente con l'art. 110, con un contratto a tempo determinato con nomina sindacale, e con questo quindi abbiamo ripristinato la situazione di responsabile all'interno dei Lavori Pubblici, che era vacante in seguito al trasferimento in altro Ente dell'ingegner Menotti.

Per il momento è tutto. Rimango a disposizione.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie alla Sindaca per le comunicazioni.

Abbiamo un momento per richiesta di chiarimenti o comunicazioni da parte degli stessi Consiglieri.

Vedo che si è iscritta per l'intervento la consigliera Piva.

Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Andando con ordine, volevo dei chiarimenti sull'emergenza di accoglienza, per quanto riguarda l'inserimento scolastico dei bambini, se sono previste delle attività di mediazione culturale.

Altra cosa. Per quanto riguarda invece la causa Arese-Lainate, volevo capire se nel milione, che indicativamente, come ordine di grandezza, dobbiamo al Comune di Lainate, sono comprese anche le spese legali.

Altra cosa. Riguardo al trasporto pubblico locale, al piano di MM, se acquisisco il materiale che ad oggi è pervenuto cosa vedo? Nel senso, si vede un tracciato, si vede una stima economica? Che tipo di documentazione ottengo se acquisisco quanto abbiamo ad oggi? Lo stesso vale anche per l'accordo di programma, se sono documenti semplicemente programmatici o anche di piano. Questo è quello che volevo chiarire. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Do la parola al consigliere Turconi.

Prego.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Buonasera.

In merito alla causa di Lainate, d'accordo che noi rispettiamo una sentenza del Consiglio di Stato, che ha avuto i tre giudizi, più il quarto del Consiglio di Stato, ma volevo chiedere se all'interno del palazzo dell'Amministrazione ci sono delle responsabilità in queste scelte, cioè, di dire: "Va bene, poi dopo le azioni di natura legale...", però, dato che alla fine si tratta di soldi, e di questo problema ne discutemmo a suo tempo quando nacque praticamente l'informazione sulla causa, però mi piacerebbe capire se ci sono delle responsabilità nelle scelte, perché è vero che l'Avvocato mi può dire: "Facciamo così, facciamo

cosà", però, alla fine, se devo pagare io, mi piacerebbe capire se c'è un responsabile al quale uno possa fare capo. Adesso noi faremo le dovute verifiche, se si vanno anche a configurare danni di natura erariale, perché è vero che sono soldi che non ho tirato fuori, però è vero che sono soldi che poi fruttano degli interessi e tutto quanto, e quindi non è che chiudo 1 a 1, chiudo 1 a 1 con i dovuti interessi, tant'è vero che abbiamo 800.000 euro di causa, però arriveremo intorno al milione di euro, e quindi vuol dire che anche la decisione di ritardare non ha congelato quello che poteva essere il debito, l'ha mandato avanti. Però mi piacerebbe proprio capire se ci sono dei responsabili di questa decisione, positiva o negativa, perché poi è chiaro che sono scelte, però mi piacerebbe che venisse ufficializzata questa cosa qua, di dire: "Sì, è una scelta ben chiara e ben precisa che hanno stabilito i legali, e i legali vanno avanti", però se il legale è responsabile di un danno che mi ha arrecato mi piacerebbe capire, come diceva la consigliera Piva, primo, la quantificazione di questa vertenza quant'è, e poi l'accertamento delle eventuali responsabilità da parte di quello che è il palazzo nostro, quindi non lo so chi possa essere il responsabile della decisione, sicuramente non penso il Sindaco e l'Assessore, però qualcuno che ha detto: "Prendiamo questa strada, facciamo così" ci deve pur essere, e quindi mi piacerebbe capire e che venisse a galla, senza fare polemica, proprio per avere chiarezza di dire: "Sono state fatte tutte le strade, percorse tutte le strade". Poi è chiaro che anche da parte nostra abbiamo sempre auspicato di vincere la causa, però a volte le interpretazioni di un qualcosa, che lasciano... andrebbero magari definite meglio, perché alla fine non è che abbiamo perso una causa, abbiamo perso i tre giudizi, più il quarto del Consiglio di Stato, quindi vuol dire torto al 100%, dove non c'era la discussione da fare, era così, punto e basta. Però, dico, c'è un responsabile che ha deciso: "Facciamo così. Prendiamo questa linea. Prendiamo questa strada"? Questo per non lasciare niente appeso ad un filo. Prendiamo per buono una sentenza, le sentenze sono d'accordo che si devono rispettare, però dietro alla sentenza c'è una strategia che l'Amministrazione

ha portato avanti per arrivare ai quattro gradi di giudizio, e quindi vuol dire che un qualcosa è stato portato avanti. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Non vedo altri iscritti, quindi darei la parola alla Sindaca per la risposta alle domande che sono state poste.

Prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Parto dalla domanda della consigliera Piva sulla mediazione culturale. Stiamo attivando, perché va richiesta la mediazione culturale, e viene attivata in seguito ad una iscrizione formale alla scuola, questo è il primo tassello.

Noi abbiamo attualmente un inserimento molto positivo nella primaria di una bambina, dove, per tante ragioni, la mediazione culturale avviene naturalmente nel mix culturale della classe e di altre classi, e quindi c'è una situazione molto felice già in partenza ed è stato chiesto l'intervento comunque di una mediazione culturale di professionisti, prevista peraltro per legge, ma sappiamo che è una figura in questo momento anche con una diponibilità limitata perché la richiesta è esplosa, ovviamente, e la mediazione culturale in lingua ucraina non è esattamente il *target* a cui eravamo abituati come interventi di mediazione culturale.

Stiamo procedendo con alcuni inserimenti nella scuola dell'infanzia, di cui stiamo calendarizzando l'inizio, e, siccome in questo caso corrispondono ad iscrizioni formali, è stata avviata anche in questo caso la richiesta.

Più complicato è il tema delle primarie, dove i numeri di quell'unico inserimento non corrisponde al numero del bisogno. C'è stata una riunione dei dirigenti scolastici con l'ufficio regionale, è stato chiesto di tracciare comunque, anche al di là dell'inserimento, la presenza dei minori, per individuare la fascia di età scolastica, per fare una mappatura, ed uno degli interventi che si sta cercando di ragionare è di offrire

mediazione anche fuori dal contesto scolastico, qualora questo contesto scolastico non sia l'elemento principale della quotidianità di queste bambine e di questi bambini.

Noi avvieremo dei corsi di italiano per stranieri ed è previsto, questo nell'ambito del circuito delle scuole di italiano per stranieri a cui aderiamo, il circuito pubblico di Legnano e Rho, e sarà presente una mediazione culturale più in generale, quindi non definita ed identificata solo sull'inserimento scolastico, quindi, attraverso quelli che sono i canali dei servizi di inserimento di stranieri, ci si sta cercando di attivare.

Devo dire che, siccome la relazione con la comunità ucraina è molto stretta, abbiamo anche la disponibilità sia di persone che sono arrivate e sia di persone presenti sul territorio, che hanno un'ottima conoscenza dell'italiano, a prestarsi anche volontariamente. Stiamo cercando, nel momento in cui dovessimo anche andare in difficoltà rispetto anche ad un tema di comunicazione, che è grande e rilevante, dall'ospitalità alla quotidianità, stiamo cercando di capire come, da una parte, supportare meglio queste persone, ma anche, dall'altra, valorizzare professionalità che sono sul territorio. Quindi ci stiamo muovendo sul doppio fronte, cercando di ottimizzare tutte le risorse che abbiamo, sia dei circuiti istituzionali e sia anche della messa a disposizione del volontariato.

Sulla causa Arese-Lainate, per rispondere alla consigliera Piva, faccio un chiarimento, perché forse non sono stata chiara ed è importante ritornare su questo. 873.000 è la richiesta iniziale del Comune di Lainate e il milione, che non è affinato, è aggiuntivo a questa cifra. Lo ripeto, così è più chiaro, quindi la cifra complessiva potrebbe aggirarsi sul milione e 8 abbondante, però su questo saremo più precisi. La sentenza del Consiglio di Stato ha chiesto - la cifra accantonata nel fondo contenziosi è comprensiva anche delle spese legali - ha chiesto di... leggo il passaggio: "Condanna il Comune di Arese alla rifusione delle spese del grado in favore del Comune di Lainate, che liquida complessivamente in 6.000 euro, oltre IVA, CPA e al rimborso

forfettario del 15% per legge", quindi si aggiungono alla cifra le spese legali del Comune di Lainate. Questo per quello che riguarda il Consiglio di Stato, perché al TAR, con una sola sentenza, quindi il consigliere Turconi faceva riferimento a quattro, in realtà abbiamo fatto una sentenza al TAR e abbiamo fatto direttamente ricorso al Consiglio di Stato, nel procedimento del TAR sono state compensate le spese e invece in Consiglio di Stato è stato chiesto di pagare anche le spese del Comune di Lainate. Quindi i 6.000 euro, che sono stati accantonati nel fondo contenziosi, sono ricompresi e si aggiungono agli 873.000, sono già comprese anche le spese legali che ci chiede di pagare il Consiglio di Stato.

Rimango sul tema della causa, anche rispondendo direttamente al consigliere Turconi, che chiede di individuare le responsabilità. In realtà, quello che è l'oggetto, è stato l'oggetto del ricorso al TAR e poi al Consiglio di Stato è l'interpretazione di un protocollo, che, voglio ricordare, è stato sottoscritto nel 2012, quindi in un periodo commissariale, e da quando è stato sottoscritto il protocollo (2012) a quando è stata promossa la causa (2018) si è proceduto nella maniera che noi abbiamo ritenuto fosse quella corretta, cioè di dividere le entrate *una tantum*, secondo quello che è indicato dal protocollo, 55 Arese e 45 Lainate, e le entrate ricorrenti invece fare riferimento al luogo che le generavano, cioè facendole corrispondere all'allocazione dell'edificio o dell'elemento che generava il tributo.

Quello che è particolarmente spiacevole, e io ci tengo a sottolinearlo, è che questa causa è stata avviata nel 2018, quindi tempo dopo, e quando viene chiesta la responsabilità io dico che non credo ci sia una responsabilità da cercare. Mi spiego meglio: noi abbiamo proceduto per cinque anni con un'interpretazione di un protocollo che, evidentemente, era coerente anche con quella che era l'impostazione iniziale; solo successivamente sono state mosse obiezioni sull'interpretazione. Era logico, e credo che sia stato corretto che come Ente abbiamo fatto ogni cosa, ricorrendo fino al Consiglio di Stato, per difendere l'interesse del nostro Comune e

fare in modo che l'interpretazione che è valsa per cinque anni fosse considerata l'interpretazione corretta del protocollo. Quindi, più che di responsabilità nel senso negativo, credo che si sia presa a quattro mani, peraltro convintamente, la responsabilità di difendere quelli che erano gli interessi del nostro Comune, quindi di proseguire fino alla verifica, fino al grado possibile, quindi in Consiglio di Stato, quella che era un'interpretazione che, ripeto, è andata bene e sulla quale nessuno ha mosso obiezioni fino al 2018, con un atto firmato nel 2011 addirittura il protocollo - dottor Pepe, io non mi ricordo - dicembre 2012 l'accordo di programma e il protocollo nel primo semestre del 2012. Questo per sottolineare come, in realtà, non è stato un tema contestato dall'inizio, e quindi, quando io parlo di diversa interpretazione, è perché ad un certo punto è stata messa in dubbio l'interpretazione che stavamo seguendo come Comuni, entrambi, fino a quel momento.

Invece, tornando alle domande della consigliera Piva, io ho tenuto a specificare che siamo in attesa della documentazione completa dello studio. Abbiamo ovviamente discusso il materiale e visto del materiale, e lo studio, che è uno studio preliminare, va ad indagare delle ipotesi sul territorio, quindi ipotizza dei tracciati, ipotizza dei costi e fa una valutazione di costi/benefici, che poi dovrà essere sviluppata una volta definita la tipologia in uno studio di fattibilità tecnico-economica, che poi è quello che suggella gli elementi tipici di un progetto, quindi tracciato, modalità e costo complessivo, e costi/benefici quindi.

Invece per quella che è l'analoga domanda riferita invece all'atto integrativo, anche in questo caso si è discusso di documenti, che poi devono essere trasmessi in via ufficiale al Comune, e la documentazione connessa è una documentazione completa, sostanzialmente per... la documentazione che verrà trasmessa corrisponde alla documentazione richiesta per andare ad una richiesta di variante urbanistica, è il passo successivo previsto nell'accordo di programma. Questa è una documentazione che viene trasmessa e poi dovrà essere valutata dall'Ente, da noi,

per quella che è la nostra parte, così come da tutti gli Enti che sono al tavolo dell'accordo di programma.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Ha chiesto di intervenire il dottor Pepe.

Prego, dottor Pepe.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Solo per chiarire ancora di più i termini del contenzioso Arese-Lainate. L'accordo di programma ha generato degli oneri di urbanizzazione che si pagano una volta. Per gli oneri di urbanizzazione era pacifico che, in virtù del famoso protocollo stilato nel 2012, fatto 100 l'ammontare complessivo degli oneri, i proventi a favore dei due Comuni seguivano le percentuali definite da quell'accordo.

Il problema delle entrate tributarie è che non sono entrate definite *una tantum*, ma maturano anno per anno. Quindi, salve poi le verifiche, che ognuno ha diritto e forse anche dovere di fare in qualità di Consigliere Comunale, ci mancherebbe, sul quale lascio ovviamente ogni libertà di azione, ma che ci sarebbe senza che io la lasciassi, va da sé, l'incremento al quale ha accennato il Sindaco non determina la crescita in termini di interessi di una cifra stabilita *una tantum* e, in quanto tale, immodificabile, cioè, il Comune di Arese si trova a dover pagare all'altro Comune, in virtù di questo famigerato protocollo, ogni anno un importo, che, come il Sindaco ha già detto, è quantificabile sui 200.000 euro. Quindi il milione, che è mal contato, perché effettivamente i conteggi sono in questo momento in corso di espletamento, il Sindaco ha fatto riferimento come cifra che è oggetto di analisi, non derivano dagli 800.000 euro iniziali come maturazione di interessi, ma dal fatto che la causa ha avuto degli anni e ognuno degli anni è un esercizio finanziario fiscale che genera un'entità di tributi che vengono, a questo punto è consolidato, perché il Consiglio di Stato esprime, formula una sentenza che è ricorribile in Cassazione solo per profili attinenti alla giurisdizione, e



quindi nessuno dubita che la materia sia di competenza della giurisdizione amministrativa, quindi ovviamente sarebbe insensato percorrere il terzo grado di giudizio anche in Cassazione. Quindi il Comune di Arese ogni anno, in virtù del protocollo d'intesa stipulato nel 2012, dovrà trasferire all'altro Comune un importo determinato in funzione di quella famosa percentuale di cui abbiamo più volte parlato, dei tributi che il territorio di Arese genera. Era questa la *vexata quaestio*. Come diceva il Sindaco, nei primi anni nessuno ha posto in discussione il criterio di distribuzione degli oneri. Era decisamente più controverso il fatto che questo meccanismo si applicasse anche alle obbligazioni tributarie.

Purtroppo il Comune di Arese ha tentato di difendere le entrate tributarie generate dal proprio territorio da una distribuzione, il Consiglio di Stato ci ha dato torto e quindi, chiaramente, dovremo rispettare d'ora innanzi la sentenza. Ma il fattore di distribuzione di queste risorse non deriva dall'aver fatto ricorso al TAR prima e al Consiglio di Stato, deriva dal protocollo d'intesa. Se non avessimo fatto nulla avremmo semplicemente trasferito la percentuale dovuta al Comune, a questo punto possiamo dire con certezza dovuta al Comune di Lainate, sin dal 2013. Ovviamente adesso ci saranno degli arretrati da pagare, perché nel frattempo sono trascorsi un po' di anni, ma quello che è certo è che, se non avessimo fatto difesa, avremmo dovuto pagare dal 2013. Abbiamo tentato una difesa e dovremo pagare dal 2013. Però ci tengo a precisarlo, l'incremento delle cifre non deriva da una cifra cristallizzata, che ha maturato un esorbitante importo a titolo di sanzioni, interessi e quant'altro, è semplicemente dovuto al fatto che nel frattempo dalla stipula del protocollo d'intesa sono maturati altri esercizi d'imposta, l'IMU si paga tutti gli anni, e di questo si sta parlando chiaramente. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, dottor Pepe.

Prima di passare al prossimo punto all'Ordine del Giorno, consentitemi di dare il benvenuto a Massimiliano, il figlio della

consigliera Politi, che, come vedete, oggi è assente, assente giustificata, proprio perché è nato da poco e quindi facciamo i nostri auguri alla consigliera Alessandra Politi e un benvenuto a Massimiliano.

Grazie.

*[Applausi]*

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 10: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 07 APRILE 2022**

**ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO  
DELL'ESERCIZIO 2022 E DEL BILANCIO ECONOMICO PLURIENNALE 2022-2024  
DELL'AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO "GALLAZZI-VISMARA" DI ARESE -  
I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Possiamo passare al secondo punto all'Ordine del Giorno. Il secondo punto all'Ordine del Giorno vede l'esame e l'approvazione del bilancio economico di previsione del 2022.

Chiede la parola la consigliera Varri.

*[intervento fuori microfono della consigliera Varri]*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

La consigliera Varri comunica di uscire per la trattazione, uscire dalla sala durante la trattazione di questo punto all'Ordine del Giorno.

Passiamo ad esaminare il secondo punto, che è il bilancio di previsione dell'Azienda Speciale Casa di Riposo "Gallazzi-Vismara", per l'anno 2022.

Ringrazio, qui presenti in sala, il presidente Mori, il consigliere Fantini e il direttore Segrini.

Iniziamo con la trattazione di questo punto con un'illustrazione delle proposte di delibere e degli allegati da parte degli Assessori, dopo inviterò il Presidente e il Direttore ai banchi per rispondere anche ad eventuali domande e chiarimenti da parte del Consiglio.

Quindi iniziamo con l'illustrazione da parte dell'Assessore Nuvoli, a cui do la parola. Prego.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Buonasera a tutti.

Questa sera mi sa che mi sentirete un po' parlare, visto che sono un po' le delibere che devo portare, quindi cercherò di essere sintetico, ma efficace, nell'illustrarvi i vari punti.

Il punto in questione è il bilancio preventivo 2022 della Casa di Riposo, o meglio, dell'Azienda Speciale "Gallazzi-Vismara", che vede al suo interno sia il ramo di gestione Casa di Riposo che quello delle farmacie.

Io definisco questo bilancio preventivo un bilancio di transizione, ed è una parola questa che voi risentirete spesso questa sera, anche per quanto riguarda il bilancio dell'Ente, in quanto questo 2022 è un anno di passaggio da quella che era la situazione pandemica più dura e più forte che abbiamo vissuto in questo biennio, ad un momento di passaggio, che speriamo essere poi risolutorio e definitivo rispetto alle questioni sanitarie che ci hanno visto, purtroppo, coinvolti in questi lunghi mesi. Tra l'altro di recente, l'altro giorno è finita l'emergenza sanitaria, almeno da un punto di vista formale, e questo ci apre con un po' di speranza verso nuove prospettive.

Perché lo definisco questo un bilancio di transizione? Perché evidentemente, specie nella prima parte dell'anno, sono ben visibili quelle che sono ancora le restrizioni, e quindi gli effetti che poi il bilancio, in un qualche modo, rispecchia rispetto alla normativa da un punto di vista sanitario, che poi si traduce in un allentamento di quella che è l'attività rispetto a quello che dovrebbe essere il pieno soddisfacimento, quella che dovrebbe essere una piena occupazione delle risorse e quindi il raggiungimento del fatturato massimo, per intenderci, quindi conseguentemente tutte le altre parti del bilancio che noi avremo in una situazione non pandemica.

Noi chiudiamo questo bilancio sostanzialmente con un pareggio, quindi parto da quella che è una fotografia che possiamo definire macro e poi entro nel dettaglio delle due aree. Un pareggio che, ovviamente, ha un duplice risvolto: da una parte evidenza, evidentemente, quello che è l'equilibrio economico-finanziario dell'azienda e, dall'altra parte, rappresenta il fatto che non c'è una sofferenza, non solo da un punto di vista

economico, ma anche da un punto di vista di quello che è il risvolto di carattere sociale che rappresenta questa società. Noi abbiamo sempre utilizzato come vasi comunicanti i risultati dei due rami di gestione, proprio per mantenere inalterati alcuni obiettivi sociali, in particolare sulla Casa di Riposo, tanto per citare il tema delle rette, che vedrà anche in un momento così difficile inalterato il suo costo, e anche quest'anno, senza dover gravare poi sulla collettività, di fatto noi proiettiamo l'azienda verso il pareggio. Questo in una condizione, tra l'altro, molto prudentiale e molto pessimistica. Io credo - e poi entrerà magari nel dettaglio - che ci saranno dei margini che vedranno anche probabilmente dei risultati migliori rispetto a quello che noi, in un qualche modo, stiamo fotografando, rispetto ad una situazione che comunque, in un qualche modo, è mobile, non è statica.

Infatti, partendo da quella che è la Casa di Riposo, il ramo di gestione della Casa di Riposo vede una perdita di circa 200.000 euro. Questo è causato fondamentalmente da un fattore: noi abbiamo ancora, per normativa ATS, alla quale ci dobbiamo attenere, quattro posti letto che non possono essere occupati, quattro posti letto che pesano circa 30.000 euro l'uno sul bilancio dell'azienda, e questa è una delle cause che portano evidentemente alla non massimizzazione, a non avere un tasso di occupazione di quelli che sono i posti letto al 100%, con appunto dei riflessi sul bilancio.

Questa è la situazione in premessa, però rispetto all'anno scorso siamo in una situazione di miglioramento, in quanto quest'anno non è previsto un contributo da parte dell'Ente. Vi ricordate che noi nel 2020-2021, a causa della situazione pandemica, abbiamo potuto beneficiare di quelli che erano i fondi Covid, in parte li abbiamo utilizzati sulla Casa di Riposo, e questo nuovo anno non vedrà questo tipo di contribuzione. Quindi vediamo un miglioramento della gestione economico-finanziaria completamente autonoma rispetto a quello che potrebbe essere un sostegno da parte dell'Ente. Questo ci dà un po' anche l'idea di una progressione in miglioramento rispetto a quello che abbiamo vissuto in questi anni.

Altre cause, ovviamente, di diminuzione del fatturato sono legate ad altri servizi che vengono erogati all'interno della Casa di Riposo, che, per le stesse motivazioni del punto precedente, non possono essere sfruttate appieno. Mi viene in mente, uno su tutti, il tema del Centro Diurno Integrato, che purtroppo continua a viaggiare a capienza ridotta, quindi con dei risvolti anche di carattere di bilancio.

Per ciò che concerne invece la struttura dei costi, di fatto rimane stabile rispetto a quella che è la struttura della nostra azienda. Noi abbiamo costi per servizi di circa 3.800.000 euro per la parte RSA, però in proporzione al livello del fatturato mantiene quello che è il rapporto che abbiamo sempre visto nel corso degli anni, e così tutti quanti gli altri costi. Questa è un po' la fotografia che noi diamo, che vi sto dando sulla Casa di Riposo.

Discorso diverso invece sulle farmacie. La farmacia, come sapete, da un punto di vista reddituale, ovviamente, tra i due rami di gestione, è quello che performa meglio, e in questo 2022 noi ci proiettiamo verso una situazione di fatto di recupero rispetto a quelli che sono stati questi due anni pandemici, non fosse altro che nel centro commerciale, che delle due farmacie è quella che performa meglio, non ci sono stati più, non ci saranno più, si spera, periodi di chiusura nel corso del 2022, quindi abbiamo un forte recupero rispetto alla situazione che abbiamo visto negli altri anni. Lo stesso discorso lo possiamo in parte dire per la Farmacia 1, che quest'anno è stata trasferita, con un abbattimenti del costo d'affitto di 15.000 euro, che ovviamente incide in maniera estremamente positiva sul bilancio della "Gallazzi-Vismara" e che, quindi, contribuirà maggiormente a rafforzare quello che è il profilo economico-finanziario dell'azienda.

Per quanto riguarda la struttura dei costi, noi abbiamo previsto un costo del venduto, quindi un rapporto tra venduto e quello che è il costo di acquisto dei farmaci pari al 64%, quindi una previsione di 1.860.000 euro su un fatturato di 2.900.000 euro, che è stabile rispetto a quello che è lo storico. Quindi noi

non stiamo marginando meno, ma, anzi, dai dati che mi sono stati forniti oggi dal dottor Segrini - che ringrazio per la presenza e anche per la puntualità nel fornirci le informazioni - noi stiamo anche marginando, in particolare nella Farmacia 1, meglio rispetto a quelle che erano le previsioni. Quindi già questo primo spaccato di anno ci fa vedere in maniera ottimistica il futuro dell'azienda. Per quanto riguarda i costi, da un punto di vista economico, è significativa la riduzione del costo degli affitti, e quindi diciamo che complessivamente l'azienda chiude con un pareggio.

Quali sono le prospettive future? Ovviamente noi, come in tutti quanti i momenti di passaggio, specie, ripeto, legati alla crisi pandemica, noi dobbiamo guardare con rinnovata prospettiva il futuro dell'azienda, che ovviamente non si può limitare ad essere soltanto una casa di riposo come l'abbiamo storicamente intesa, ma sempre più un punto di riferimento per quelle che sono le politiche per gli anziani, e lo stesso discorso vale per le farmacie, il tentativo, il lavoro che si sta facendo - poi la collega Cerea su questo magari può dire qualcosa in più di me - l'obiettivo è sempre quello di ampliare la gamma dei servizi e quindi trainare anche economicamente in maniera positiva il risultato dell'azienda, che poi, in qualche modo, si riflette anche sul bilancio dell'Ente comunale.

Da un punto di vista degli investimenti, vengono confermate quelle che sono le opere che erano state programmate negli altri anni. Se avete avuto la bontà di leggere la relazione del Direttore, c'è una dettagliata esposizione di quelli che sono i lavori che si stanno facendo, quindi di ampliamento e di miglioramento della struttura, quindi nel piano interrato, nei piani superiori e via dicendo, e lo stesso vale per la farmacia.

Questi mi sembrano gli elementi principali di questo bilancio. Io poi, se ci sono domande, penso che le potete rivolgere a loro, o comunque, se sono domande di carattere politico, ovviamente a disposizione dei Consiglieri. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Do la parola all'Assessore Cerea per il suo intervento.

Prego, Assessore.

#### **ASSESSORE CERECA VERONICA**

Buonasera a tutti.

Alcuni argomenti li ha anticipati, ovviamente, perché davano dei dati anche economici, quindi magari li riprendo brevemente.

Come diceva appunto il collega Nuvoli, anche per il 2022 sicuramente resta centrale il tema dell'andamento pandemico, e quindi tutta l'attenzione dell'azienda sicuramente è concentrata ancora al contrasto dei contagi, sicuramente attraverso il puntuale adeguamento del coordinamento del servizio a tutte le norme nazionali, regionali e di ATS, che potrebbero poi dare la variazione e l'erogazione del servizio. Appunto, anticipava il collega Nuvoli che noi siamo passati da sette posti, se vi ricordate, ai tempi del *lockdown* più duro, ad oggi, a dover riservare questi quattro posti per possibili uscite dagli ospedali. Ovviamente le persone che entrerebbero in Casa di Riposo entrano con un tampone negativo, questo ci tengo a sottolinearlo.

Questa attenzione al contrasto dei contagi vede adeguati protocolli, ma anche l'attenzione e la sensibilità, ovviamente, a fare in modo che questi protocolli prevedano e riescano a consentire di ridurre l'isolamento degli ospiti. Per cui, per esempio, con il Decreto del 24 marzo, che ha previsto finalmente la possibilità di ritornare a visitare i propri parenti, Casa di Riposo ha aperto alle visite, e quindi attualmente tutti i giorni possono essere incontrati i propri parenti per una tempistica di tre quarti d'ora, quarantacinque minuti, direttamente nelle camere, perché questo prevede il protocollo. Le visite sono consentite, ovviamente, attraverso tutta una serie di attenzioni e la firma di un documento, che è il patto di corresponsabilità ovviamente, che impegna i visitatori, i parenti, a mantenere comportamenti a tutela degli ospiti, quindi, per esempio, resta il *triage*, ovviamente si accede attraverso l'esibizione del GreenPass, c'è l'obbligo di mascherina, guanti, sono previsti due



visitatori alla volta, i minori di sei anni non possono entrare, insomma, tutta una serie ovviamente di attenzioni che restano. Però, finalmente, speriamo che la possibilità di poter accudire i propri parenti ospiti della Casa di Riposo possa, pian piano, allentare quell'isolamento che comunque non possiamo negare che, nonostante le tante iniziative, videochiamate, due stanze degli abbracci, le visite all'esterno, tutto quello che si poteva fare è stato fatto, speriamo che anche questo possa un pochino recuperare il tempo in cui queste persone sono dovute stare in isolamento.

Come accennava l'Assessore Nuvoli, è stato riaperto il CDI, che è il Centro Diurno Integrato. Nel CDI vengono svolte delle attività che promuovono il mantenimento delle autonomie e anche uno stimolo relazionale cognitivo, quindi ci sono attività di animazione, ci sono educatori che fanno fare delle attività, c'è anche la possibilità di fisioterapia ed è sempre presente l'assistenza sanitaria.

Abbiamo modificato il Regolamento in maniera tale che il CDI venga aperto in questo momento solo a *full-time*, proprio perché ancora lo stato pandemico non ci permette di fare entrare in contatto troppi gruppi, al momento non è al pieno, ma ci sono una decina di iscritti e mi dicevano che comunque più della metà di queste persone stanno frequentando. Anche questo contribuisce un attimo a far tornare la vita e le relazioni all'interno della Casa di Riposo, sempre con molta cautela.

Sugli obiettivi del 2022 ripeto alcune cose. C'è sicuramente tutto il completamento dei lavori strutturali della Casa di Riposo, quindi la realizzazione della veranda, che aumenterà ovviamente lo spazio antistante il bar e la *reception*; la creazione di una nuova area coperta, perché copriremo il terrazzo al secondo piano, e quindi anche questo prevede più spazi per gli ospiti; lo studio di riqualificazione energetica, che come obiettivo del 2021 aveva quello di affidare l'incarico, l'obiettivo di quest'anno è quello di raccogliere i dati necessari alla stesura delle proposte di intervento; si sta riqualificando il giardino, all'interno del quale è stata rimossa la cabina dell'ARPA, che ormai era dismessa, per fare spazio a delle

strumentazioni che servono alla Casa di Riposo, in particolare l'ossigeno, che deve essere messo esternamente.

Per quanto riguarda invece progetti di Casa di Riposo, si sta proseguendo con lo studio della sindrome ansioso depressiva dell'anziano ospite in strutture socio-sanitarie, sono nella fase di raccolta e analisi dei dati e, appena sarà possibile, pensavamo di proporre una riunione, ovviamente riservata ai Consiglieri Comunali, in maniera tale da avere magari un restituito di quei dati e l'analisi di questo fattore, che è comune, purtroppo, e probabilmente dopo tutto il periodo Covid purtroppo sarà aumentato.

Un altro obiettivo importante per il 2022 è la valutazione dell'avvio di un ambulatorio polifunzionale, se vi ricordate, all'interno dello spazio della nuova sede di Misericordia, che è un ambulatorio infermieristico, in parte doveva essere gestito da volontari di Misericordia, ma non è stato possibile a causa appunto della pandemia, tutto il personale sanitario era veramente convogliato, nella prima fase di pandemia, all'aiuto ai casi di Covid, e successivamente sono stati impiegati in massa per le vaccinazioni, per cui diciamo che questa è una finestra che si apre finalmente nel 2022.

Per quanto riguarda la farmacia, io poi lascerei l'approfondimento al Direttore e al Presidente, che sono presenti. Diciamo che l'obiettivo principale, ovviamente, eseguito il trasferimento, sarà quello di potenziare nuovi servizi, per cercare di fidelizzare la clientela, far conoscere i nuovi servizi e attrarre quindi le persone, conoscere la Farmacia 1 nella sua nuova posizione e quindi attrarre nuovi clienti.

Penso di avere coperto un po' tutti gli argomenti. Se poi ci sono domande resto a disposizione.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore Cerea.

Direi che possiamo aprire la discussione con gli interventi dei Consiglieri e successivamente invito il Presidente e il

Direttore per le risposte alle richieste di chiarimenti o alle osservazioni che perverranno dai Consiglieri.

Apriamo la discussione e chiedo, se ci sono interventi da parte del Consiglio Comunale, di iscriversi.

Vedo per primo il consigliere Turconi.

Prego, Consigliere.

#### **CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Buonasera.

Volevo fare delle puntualizzazioni per quanto riguarda, più che la gestione della Casa di Riposo in sé, la parte delle farmacie, anche perché abbiamo sempre cercato di sottolineare e di tenere i numeri separati, per fare emergere quello che è un eventuale rendimento della farmacia, sia Farmacia 1 che Farmacia 2. Ricordo che noi siamo sempre stati contrari al trasferimento della Farmacia 1 presso il quartiere Sansovino, anche perché non lo vediamo sicuramente un valore aggiunto che porti a dei benefici, in quanto abbiamo tolto una farmacia agli areisini all'interno del centro di Arese e non vanno certo a Sansovino a comprare i medicinali. Questo ovviamente si andrà a ripercuotere anche in termini di bilancio e tutto quanto, quindi, al di là di quella che è la spesa dell'affitto vera e propria, che è stato sbagliato fare un contratto capestro prima, però, al di là dell'affitto, abbiamo decentrato un'attività che, secondo noi, non porterà a nessun beneficio.

Dall'altra parte, la farmacia del centro commerciale. La farmacia del centro commerciale, che aveva sempre portato utili elevati e dove in quest'aula era stato dato proprio il merito alla sua allocazione e tutto quanto, oggi invece stiamo ragionando al contrario. Però il nodo delle farmacie è sempre stato un nodo che non... cioè, io quello che noto è che tutte le farmacie sono piene di gente e tutto quanto, e le nostre farmacie sono sempre in sofferenza. Questo è un dato di fatto che raccogliamo anche guardando le attività, cioè, anche nel discorso di quella che può essere la pandemia o meno, tutte le farmacie erano sovralavorate, da parte nostra quello che poteva essere un qualcosa in più invece

lo stiamo pagando poi in termini di risultato, che non emerge questo, e quindi vuol dire che c'è qualcosa che non va, ma che non è mai andato in termini di quelli che io dico gestionali. Quindi, in una situazione dove tutte le farmacie hanno un certo tipo di rendimento, noi con le nostre diciamo che siamo quasi in sofferenza. Questa è una spiegazione che la sottolineiamo adesso, ma l'abbiamo sottolineata prima, dove non è mai stata data una risposta adeguata, perché viene tutto dato così, di dire: "Le cose vanno bene, qua e là". Da parte nostra, anche guardando i numeri all'interno del bilancio, non vanno bene, voglio dire, una farmacia che fa fatica a stare in piedi vuol dire che le cose non vanno bene, e questo guardando quella che è la realtà di tutto il resto, di tutte le farmacie aresine, tutti i farmacisti ad Arese fanno i soldi e noi invece chiudiamo e abbiamo sofferenza. C'è qualcosa che non quadra nella gestione, nel modo di gestire, che possa essere dalla scelta del personale all'organizzazione interna di quello che è il discorso, fermo restando che, per quanto ci riguarda, la scelta di spostamento della farmacia in una zona che riteniamo una zona che, per l'amor del cielo, fa parte di Arese, ma non riguarda niente con gli aresini, perché ho tolto tutta la parte di assistenza del paese vecchio, delle persone anziane, che fin là non andranno mai, quindi andranno in altri posti, con altro tipo di struttura e tutto quanto. Questo è un dato di fatto anche lì che vediamo. Però sono scelte che avete fatto e che, mi auguro, con i numeri che poi dopo abbiate ragione, perché poi, alla fine, nell'ambito di quella che è la gestione di un bilancio o meno, quello che fa la differenza sono i numeri, non è tanto il posto bello o il posto brutto, è proprio il... e oggi non è così.

Quindi, al di là delle gestioni della Casa di Riposo vera e propria, che lì sono decisioni di natura tecnica, dove non entriamo nel merito, e tutto quello che fa del bene alle persone, agli aresini, agli assistiti, è chiaro che avrà sempre la nostra approvazione, per il resto lo criticiamo, lo criticiamo specialmente sulle farmacie. La farmacia del centro è diventata più un centro benessere che una farmacia vera e propria, perché anche negli articoli ha dentro più articoli per fare il viso

bello, piuttosto che per curare la gente. Poi, per l'amor del cielo, può essere anche quello un *business*, però non parliamo di farmacia e non parliamo di assistenza alle persone, anche perché il tipo di clientela che ho al centro commerciale penso che il 20%, forse neanche, sia dovuto agli aresini e il resto è tutta la gente che frequenta il centro, che, per l'amor del cielo, per fare *business* va benissimo, nessuno... però il tipo di servizio è meno farmaceutico e più di negozio di fare bello il corpo, piuttosto che...

Vediamo se ci date una risposta su questo tipo di osservazioni che abbiamo fatto, che sono osservazioni, chiaro, molto critiche, dovute a delle realtà che andiamo a notare, cioè, non è che stiamo inventando l'acqua calda o meno. Quello che notiamo è che tutte le farmacie vanno bene e noi siamo in sofferenza. Questo è sempre stato, quindi vuol dire che, ad un certo punto, vengono prese delle strade in termini gestionali che non portano a... probabilmente, non so, come si suol dire, l'occhio del padrone ingrassa il cavallo, e lì, non essendoci il vero padrone, il cavallo fa un po' quello che vuole, ecco. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Vedo che si è iscritto a parlare il consigliere Zaffaroni.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO**

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente.

Io vorrei sapere se il personale della Casa di Riposo...

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Consigliere, scusi se la interrompo. Le chiedo di tenere la mascherina indossata anche mentre parliamo. Grazie mille.

**CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO**

Scusi. Io volevo solo sapere se il personale addetto agli ospiti è rimasto uguale, cioè, non è cambiato il numero, e se le

ore dedicate ad ogni ospite sono rimaste come prima, che erano un fiore all'occhiello di quella Casa di Riposo, fino a dieci anni fa. Solo questo vorrei sapere. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Si è iscritta a parlare la consigliera Scifo.

Prego, ha la parola.

**CONSIGLIERE SCIFO BARBARA**

Grazie. Buonasera a tutti.

Volevo partire dalle osservazioni fatte dal collega Turconi sulle farmacie e poi invece rivolgere alcune domande ai nostri ospiti.

Io credo che sia importante fare dei ragionamenti diversi in relazione alle due farmacie, che hanno storie e anche obiettivi diversi. Forse è bene ricordare, perché sennò non faremmo giustizia di quello che è stato, che l'anno prima della pandemia - se ricordo bene, poi chiedo conferma, mi sembra che fosse il 2019 - la Farmacia 2 in particolare aveva generato utile, al punto che alla fine dell'esercizio di quell'anno l'azienda "Gallazzi-Vismara" aveva appunto un utile di 200.000 euro, di cui il Comune ha direttamente beneficiato, perché sono entrati nelle casse del Comune, a favore dei cittadini aresini, che, grazie a queste risorse che sono ricadute nella spesa corrente, hanno potuto beneficiare a diverso titolo di queste risorse. Quindi dire che questo tipo di attività non è mai andata bene forse non rende giustizia di quello che invece è stato. Dopodiché è arrivato questo evento, che nessuno di noi poteva prevedere. Oggi è ovvio che la sfida, oggi e quella futura, sarà quella di ritornare ad una situazione pre-pandemica, che, si spera, possa essere altrettanto favorevole a questa attività e, soprattutto, non tanto all'attività, che giustamente, - e condivido questo - ha un profilo decisamente diverso rispetto a quella che è una farmacia territoriale, però in questo caso la scelta strategica, dato che ci chiedeva di restituire il senso di questa scelta, è legata non

tanto a dare un servizio territoriale, quanto a generare, come conseguenza primaria, dei benefici economici, che possono avere delle ricadute indirette sui cittadini, non quindi direttamente con il servizio, ma attraverso i risultati economici, che vuol dire però poi tradurli in servizi.

Diverso è il tema della Farmacia 1. È evidente che lo spostamento ridefinisce profondamente il carattere di quel servizio. È certamente una sfida. Sicuramente si andrà ad intercettare, si sta andando ad intercettare un'utenza diversa, ma perché fa riferimento ad un'altra area della nostra città, comunque sempre Arese è e sempre cittadini sono, e sicuramente gli spazi che sono a disposizione, il tipo di situazione, di accessibilità attraverso comodi parcheggi, attraverso... insomma, lo sappiamo quali sono le caratteristiche di questo spazio, potrà favorire, se si riuscirà, perché ovviamente il percorso è appena iniziato e, come ogni nuova attività, bisogna dare tempo a che venga conosciuta, per esempio, quindi uno sforzo sicuramente importante da fare sarà anche in quella direzione, forse provare a comunicare ulteriormente alla cittadinanza la nuova *location* e quindi questo nuovo servizio in quel posto, perché effettivamente la faccia della farmacia è completamente cambiata. Cioè, non possiamo dire che gli spazi che avevamo in centro fossero accoglienti, fossero funzionali. Pensiamo solo a quello che è successo durante l'ultimo periodo, la possibilità di fare i tamponi, voglio vedere come avrebbe potuto essere gestita nella farmacia in paese. Quindi diciamo che possiamo vedere anche delle opportunità. Certo, bisogna sicuramente investire, come in qualsiasi attività nuova, ha bisogno sicuramente di una fase di avvio, che deve essere sostenuta. La sfida è aperta e credo che ci stiano lavorando, e di questo ringrazio, perché l'impegno, oltre alle grandi fatiche che sono state affrontate per via della pandemia, in modo evidentemente molto oneroso, per via dell'impatto sulla struttura socio-sanitaria, però l'avvio della nuova farmacia è stato sicuramente un grande e nuovo impegno, e ringrazio davvero sia la struttura tecnica, il Direttore e tutti i

collaboratori, e sia il Presidente del CdA e tutti i membri del CdA per questo loro importante impegno, davvero.

Poi invece avevo due curiosità che volevo chiedere rispetto allo studio sull'efficientamento energetico. Mi sembra una direzione molto utile e imprescindibile per questa struttura, che sappiamo essere ormai un po' anche lei anziana, come i suoi ospiti. Volevo capire quali erano le direzioni verso cui si stanno orientando gli interventi, quindi cosa sarebbe previsto, e quali sono anche eventualmente le prospettive temporali di questi lavori.

Poi volevo sapere rispetto alla RSA aperta, il servizio della RSA aperta, come sta andando, dato che aveva sofferto anch'essa, ovviamente, durante la pandemia, immagino che le famiglie erano un po' restie a far venire in casa persone, operatori socio-sanitari, volevo sapere se le cose vanno un po' meglio. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Vedo che si è iscritto a parlare il consigliere Turconi. Le chiedo, - nell'ambito della discussione Lei ha due interventi - vuole intervenire ora o aspetta di sentire le risposte da parte dei relatori? Come preferisce?

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Intervengo ora.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Prego, consigliere Turconi.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Era tanto per chiarire alcune cose che diceva la consigliera Scifo. Quando si discusse qui il bilancio di quella che era la Casa di Riposo, dove vennero divisi gli introiti delle farmacie, mi ricordo che c'era l'Assessore Augurusa, dove tutta la parte di introito che portava dei benefici poi alla Casa di Riposo era dovuto alla farmacia nuova, quindi alla farmacia del centro



commerciale. Questo è un dato di fatto che era stato evidenziato. Tant'è vero che, quando io dico della critica di avere spostato la farmacia del centro, perché gli cambi il tipo di utenza, cioè, non faccio più... per quello che ci riguarda e quello che può essere il nostro parere, cioè, una cosa che serviva ai cittadini di Arese, del centro di Arese, che potevano... gliel'ho tolta, punto. Siamo anche d'accordo nel dire che, per il bene della cittadinanza, potremmo anche dire che una farmacia possa chiudere anche un bilancio in negativo, facendo però del bene alla cittadinanza e al tipo di utenza, e quindi non è che andiamo a vedere solo la legge dei numeri, però la legge dei numeri deve guardare tutto. Tant'è vero che, quando venne fuori un bilancio altamente positivo sulla Casa di Riposo, fu dato il merito alla farmacia comunale nuova, perché ovviamente aveva degli introiti diversi, degli introiti - è quello che ho detto prima - e un tipo di clientela diverso, più clientela di *business* che non clientela di servizio. Però questo ben venga, cioè, non è che perché arrivano gli introiti dovuti alle creme per il viso siamo contrari, però stiamo parlando di un'utenza diversa. Allora, l'utenza della farmacia in paese ha l'utenza anche del vecchietto che va dal medico e va a comprare le medicine con la ricetta, e mettiamo in dubbio questo tipo di situazione che il vecchietto di Arese mi vada a Sansovino a comprare il medicinale. Poi è chiaro che stiamo parlando sempre di Arese, stiamo parlando... però tolgo un qualcosa... poi ci abbiamo fatto delle discussioni, noi siamo contrari, perché queste sono attività che riteniamo che chiudano il centro e non che lo aprano, tant'è vero che i commercianti del centro sono tutti in sofferenza, però, se io faccio di tutto per togliergli anche la gente, andranno sempre più in sofferenza, punto.

Poi io mi auguro che la Farmacia 1 possa... ho qualche dubbio e qualche perplessità. Mentre pienamente favorevole a quelli che sono... diciamo che forse la Farmacia 2 non ha dato i benefici che ha dato gli altri anni, vuoi per la pandemia e vuoi per tutta una serie di cose, non lo so, perché poi sono analisi che è giusto che fanno gli addetti i lavori, non è che sono... Allora, noi oggi

stiamo parlando di numeri e i numeri danno questo tipo di risultato. Poi mi auguro che i numeri cambino, che cambino le situazioni, che la pandemia porti a... però oggi i numeri, come quando c'erano i numeri positivi, sono pienamente d'accordo che il Comune ha anche introito dei soldi, me lo ricordo bene, discussione qua dentro, che non era mai successo che il Comune introitasse dei soldi, perché li doveva sempre mettere, okay, però, come raccolgo le cose positive, devo anche raccogliere le cose purtroppo negative.

Poi, le soluzioni, abbiamo un CdA, abbiamo un Presidente, abbiamo una struttura, che ovviamente le soluzioni le devono trovare loro. Possono farci delle proposte e noi avallarle o meno, però non è che... voglio dire, gli addetti ai lavori sono altri, che mi auguro che portino i giusti ragionamenti per trovare delle soluzioni a quelli che possono essere questi mancati introiti, perché qui stiamo parlando proprio di mancanza di introiti, questo è chiaro. Però, come raccolgo le cose positive quando ho il caso: "Ah, la Casa...", tant'è vero che noi avevamo detto anche a suo tempo: "Teniamo divisa la Casa di Riposo", cioè, se la Casa di Riposo perde tot o guadagna tot, però che emerga, non che venga messo tutto nel calderone, perché lì venne fuori un dato eclatante, però dovuto proprio agli introiti della Farmacia 2, che non c'erano mai stati. È chiaro che sono in un centro, in un posto dove ho un passaggio di persone che ovviamente è diverso rispetto ad altri posti. Penso che anche la scelta, quando fu fatta, di aprire la farmacia là, è stata fatta anche in considerazione a questi passaggi. Ci sono delle scelte che vengono fatte per avere *business* e non solo per avere dei servizi, perché una cosa è certa, in una struttura come quella nel centro commerciale posso parlare di tutto fuorché di servizi, do dei benefici agli utenti del centro, però è il tipo di clientela diversa, anche proprio nel tipo di acquisto che mi va a fare al banco. Ecco, questo. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Non l'ho interrotta, è andato avanti di oltre tre minuti rispetto al tempo, ma, visto che mi sembrava anche opportuno approfondire, ha recuperato anche i minuti dell'intervento precedente che non aveva usufruito, quindi le ho lasciato terminare il...

*[intervento fuori microfono]*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Anche quello di Zaffaroni, sì, va bene. Quindi, grazie.

A questo punto, se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, darei la parola ai relatori, quindi in prima battuta un momento l'Assessore Nuvoli voleva replicare e successivamente do la parola al Presidente e al Direttore.

Prego, Assessore Nuvoli.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Brevemente, così poi lascio la parola ai membri del CdA per illustrare più nel dettaglio i punti.

Io credo che però le affermazioni, le asserzioni che si fanno rischiano poi di essere un po' contraddittorie, nel senso che, da un lato, ci si accusa di non avere performato, anzi, di non prevedere una *performance* - perché questo è un bilancio preventivo, quindi guarda al futuro - un risultato performante come gli altri anni, dall'altra parte, invece, in maniera indiretta, ci si accusa di avere fatto una scelta più orientata al *business* e al rendimento economico, piuttosto che invece di verificare la cosa da un punto di vista sociale. Allora, io credo che bisogna testarsi un po' in una medietà, nel senso che io credo che alcune osservazioni esposte possano essere meritevoli di riflessioni, e credo che tutto il tema del servizio, come esposto anche dalla collega, è ben presente, non ultimo credo anche la necessità di offrire e di rafforzare un'alternativa rispetto a quella che era l'utenza a cui si rivolgeva precedentemente la farmacia dove era ubicata, però, dall'altra parte, credo che non sia per nulla condivisibile il fatto che, da un punto di vista

economico, noi stiamo indietreggiando rispetto a quelli che erano i risultati degli anni passati, primo, perché il bilancio comunque porta sulla parte relativa alle farmacie un risultato positivo, 210.000 euro di utile, in un contesto così incerto come quello che noi stiamo vivendo nel 2022, è un risultato estremamente positivo. Io vi invito a vedere anche le *performance* delle altre farmacie comunali, senza andare troppo lontano, basta vedere i nostri vicini di casa di Garbagnate, credo che non abbiano dei risultati così eccellenti come quelli che noi abbiamo all'interno della nostra Azienda Speciale. Questo credo che sia un tema da tenere in considerazione.

Rispetto allo spostamento, io vorrei ricordare che noi ci siamo spostati a monte, non tanto per una scelta attiva da parte nostra, ma perché c'era un impegno preso dalle precedenti Amministrazioni, e non mi riferisco evidentemente né all'Amministrazione Ravelli, né a quelle commissariali, ma da chi li ha preceduti, per cui abbiamo dovuto, in un qualche modo, adempiere a quello che era un impegno che era stato all'epoca sottoscritto.

Su quelli che sono i risultati credo che il Direttore e il Presidente potranno entrare nel dettaglio anche rispetto a quelli che sono i primi risultati, il fatturato in questo primo trimestre, che mi sembra incoraggiante, ovviamente con tutte le riflessioni del caso su quella che è la natura, dopodiché però inviterei, rispetto a quella che è un'analisi più puntualmente economica, di non limitarci soltanto a paragonare il fatturato rispetto al prima e al dopo, ma credo che noi dobbiamo confrontare comunque un minor costo legato agli affitti, che era un costo fisso di 15.000 euro, come quello che noi stiamo andando a risparmiare in questo bilancio previsionale, con quella che è la marginalità che noi stiamo facendo in quella farmacia, che ci permette, almeno da un punto di vista economico, di avere un risultato che sarà, molto probabilmente, anzi, sicuramente, migliore rispetto a quello che noi avevamo nella precedente gestione, nella precedente ubicazione. Credo che quello sia il termine di paragone. Poi, ripeto, le considerazioni politiche e

sociali sono un altro tema, però dobbiamo vedere non mischiando le due questioni, perché altrimenti si rischia di fare un po' un mappazzone, che disorienta probabilmente quella che è la discussione complessiva.

Io poi su quelli che sono i risultati che stiamo avendo non mi addentro oltre, ma mi sento di difendere con grande fermezza almeno il fatto che noi, da un punto di vista economico, dopo due anni di grande difficoltà, abbiamo una previsione nettamente positiva, che credo che darà poi dei risultati, anche per il bilancio dell'Ente, ottimistici e favorevoli rispetto a quelli che sono poi gli obiettivi che noi abbiamo dato alla partecipata. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Do la parola al presidente Mori.

Prego, Presidente. Grazie.

**DOTT. MORI ROBERTO**

Grazie, Presidente. Buonasera, signor Presidente, signor Sindaco, Consiglieri e Assessori.

Prima di dare la parola al dottor Segrini per le risposte puntuali a quanto il consigliere Zaffaroni e il consigliere Scifo hanno chiesto, e ringraziando l'Assessore Nuvoli e l'Assessore Cerea per avere illustrato i dati di questo bilancio, così sollevandoci da questo onere, vorrei rispondere al consigliere Turconi, perché devo dire che sono rimasto molto sorpreso nel sentire che le farmacie sono in sofferenza.

Al di là dei numeri, che parlano da soli, pur in questi due anni, certamente prenderemo nel CdA e con la Direzione le sue osservazioni molto attentamente e riascolteremo anche tutto il suo intervento, per carpirne tutti gli aspetti propositivi o di critica o di suggerimento, però mi sembra effettivamente... sono abbastanza sorpreso nel sentir parlare di sofferenza proprio delle farmacie, perché se uno guarda, con dati facilmente confrontabili, soprattutto per la 2, il rapporto fra i numeri di fatturato e di

marginalità, e li confrontiamo con i giorni di chiusura del centro e con il numero di ingressi mensili e annuali del centro, credo che non si possa sicuramente parlare di un decadimento, né dei fatturati, né dei margini.

Il fatto che non venga dato al centro un servizio esteso da un punto di vista sul fronte sanitario, questo fa parte delle tipologie degli utenti che passano. Se meno del 10% lo facciamo con la ricettazione perché meno del 10% delle persone entrano con la ricetta di medicinali, evidentemente questa non è una decisione né della gestione, né del *management* dell'Azienda Speciale. Proprio perché c'è quella tipologia di utenza, ovviamente, cerchiamo di soddisfarla con quello che quegli utenti chiedono, e questo fa sì che abbia dei risultati. Perché, quando parlo un po' di sorpresa per quello che riguarda l'aspetto sofferenza da Lei citato, non lo riferisco semplicemente ai numeri o alla nostra sensazione, che, essendo di parte, ovviamente potrebbe essere o è un po' deturpata, ma semplicemente al fatto che, proprio per avere un polso continuo e costante di quella che è la situazione del mondo farmaceutico e della farmacia in particolare, più che dei prodotti, abbiamo un sistema gestionale che ci consente quotidianamente, per tipologia di prodotto, di avere una fotografia istantanea e, soprattutto, è un sistema che, essendo adottato da un qualche centinaio di farmacie di diverse dimensioni, in tutto, se non erro, dottor Segrini, mi sembra che si parli essenzialmente del nord d'Italia, però ci sono riferimenti anche ad altre aree geografiche, con questo facciamo dei *benchmark*, ogni mese c'è la persona che è capace di leggere all'interno di questi numeri e di questi dati, e ci dà il ritorno che assolutamente siamo allineati, in qualche caso un po' peggio e in qualche caso un po' meglio, a quelle che sono le farmacie con le quali possiamo confrontarci sul territorio, sia per dimensione, sia per localizzazione e sia per caratteristiche.

Quindi cercheremo certamente, come ha detto Lei e come ha detto anche il consigliere Scifo, una sfida, a maggior ragione per la Farmacia 1, la quale, al di là delle altre considerazioni che sono state fatte, naturalmente non entro nel merito della

decisione dello spostamento o no, però è un dato di fatto che in questa ubicazione e con questa tipologia abbiamo la possibilità di offrire dei servizi, non solo di estetica e di cosmesi, ma di sanità, di assistenza sanitaria, di visita, al di là di quella che è la vendita di farmaci, a tutta la cittadinanza, ovviamente prevalentemente a quella arecina, anche se è un pochino più defilata rispetto al centro. Quindi la sfida è quella di riportare il fatturato della Farmacia 1 ai livelli che aveva almeno quando era in città, magari non negli ultimi mesi, ma quelli un po' prima.

Ultima considerazione, e poi lascio la parola al dottor Segrini, anche sul fronte degli affitti, non dimentichiamo però anche che, grazie a questa gestione dell'azienda nel suo complesso e in particolare della RSA, abbiamo da qualche anno, e pure in questi due anni critici, devoluto al Comune 90 e rotti mila euro come affitto della struttura immobiliare nella quale la Casa di Riposo risiede ed opera, cosa che non era mai stata fatta prima; e quindi anche questo è un ulteriore contributo che la gestione ha dato.

Era la penultima considerazione. L'ultima, l'occhio del padrone ingrassa il cavallo, sì, però io devo dire che io sono un uomo di provenienza e di esperienza professionale aziendale, devo riconoscere che, da quando sono entrato, quello che mi ha particolarmente colpito è l'approccio industriale e manageriale che tutta la direzione, a cominciare dal dottor Segrini e alle persone che a lui fanno riferimento, ha dimostrato, e quindi non mi sentirei proprio, in tutta onestà, avendo vissuto e vivendo dall'interno tutta questa attività, di parlare di una mancanza di occhio del padrone. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, presidente Mori.

Do quindi la parola al dottor Segrini.

Prego.

**DOTT. SEGRINI ANDREA**

Buonasera a tutti. Grazie per l'accoglienza e per dedicare del tempo alla nostra e alla vostra azienda.

Cerco di rispondere più rapidamente possibile alle osservazioni fatte. Inizio proprio da quelle su cui il Presidente ha terminato. L'approccio che abbiamo non è un approccio culturale e basta, perché ovviamente anch'io provengo dall'azienda, la grande azienda, l'azienda privata, ma comunque da aziende dotate di mezzi di controllo e di verifica molto chiari, dati e numeri certi e dimostrabili. Questi dati ci dicono che le farmacie, nel complesso, ovviamente con differenze ovvie tra la farmacia che si è recentemente spostata, la cosiddetta F1, e la F2, evidentemente legate al tipo di clientela, di posizionamento all'interno di sistemi diversi, e quindi ovviamente con risultati diversi. Ma nel complesso assolutamente positivi e totalmente confrontabili con quelli delle aziende private, anche appartenenti a gruppi significativi, che ci sono sul territorio. Quindi è motivo di orgoglio basato su numeri che le nostre farmacie si confrontano regolarmente con buone farmacie, in un gruppo selezionato all'interno di quello a cui faceva riferimento il Presidente, di 140 farmacie con caratteristiche molto simili alle nostre, indipendentemente dal fatto che siano di proprietà privata o pubblica. Questa è una cosa importante che mi fa piacere riconoscere a tutto il personale che ci lavora, e quindi non parlerei proprio di sofferenza, di difficoltà, o di altro. Certamente ci sono stati andamenti diversi. Teniate conto che in periodo Covid ci sono state delle giornate in cui il fatturato è sceso del 94%, non al... del 94%, e questo ovviamente perché la Farmacia 2 era in un sistema, cioè il centro commerciale, che era chiuso e nessuno sapeva che c'era una farmacia aperta dentro. Questo ovviamente, se ci avvantaggia in periodi normali, c'è stato questo svantaggio, che nessuno poteva prevedere, di un centro commerciale addirittura completamente chiuso. Ma, al di là di quei momenti, quello che poi conta in termini di servizio è un altro discorso, ma in termini di risultato economico è la marginalità, non il volume che si fa. Siamo riusciti a fare un margine positivo



interessante anche con il 94% di fatturato in meno in alcuni giorni.

Ora vado veloce, però sono chiaramente tutti numeri di cui noi disponiamo e che sono a vostra disposizione. Nel periodo in cui non c'erano le chiusure, il sistema azienda, che è fatto sì da farmacie, ma è fatto comunque da una RSA, che, per vostra scelta, dà un servizio sociale, che io peraltro condivido totalmente, dà un sistema di servizi - e qui do una risposta anticipata al consigliere Zaffaroni, che diceva: "Ma il personale è diminuito, è aumentato? Il minutaggio per ospite è aumentato o diminuito?" - per un lunghissimo periodo è aumentato, perché è rimasto lo stesso personale ed è sceso il numero invece di ospiti, per cui è nettamente aumentato, poi si è riposizionato sulla normalità, e quindi, se c'è qualcuno apparentemente in meno, in realtà, ci sono degli ospiti in meno, dei servizi in meno, ma il personale... poi peraltro nessuno è stato licenziato, allontanato, nessuna cassa integrazione, né niente, alcuni magari hanno fatto semplicemente ferie che da tempo avrebbero dovuto fare.

Ritorno al discorso delle farmacie. Altra cosa su cui sono state fatte osservazioni è l'organizzazione interna. L'organizzazione interna era frutto di scelte del passato, che sono state evidentemente messe in discussione. Si è visto che alcune scelte più coerenti con la situazione del momento andavano fatte, e il personale posso solo dire, dopo alcuni ovvi e noti cambiamenti di vertice, ha immediatamente bloccato il *turnover*, che era diventato un *turnover* faticoso da sopportare, su sette farmacisti, otto farmacisti, in un anno ne abbiamo persi sei. Questo *turnover* da oltre un anno è completamente bloccato, e quindi anche su questo non avrei dubbi nel dire che gli interventi sull'organizzazione sono stati fatti in maniera molto netta e con risultati coerenti, perché poi, tenendo conto della marginalità, tenendo conto delle chiusure e delle aperture, e comunque del risultato effettivamente atteso per la fine del 2021, è un risultato molto significativo ed importante quello che portano le farmacie.

Non entro nel merito del tipo di servizio che viene offerto, però rimarco una cosa che il Presidente ha detto, che è stato anche ripetuto dall'Assessore Nuvoli e dal consigliere Scifo, che la F1 non si sta, se non per una parte, che è coerente con il mercato più che per il posizionamento, perché chiunque può constatare che, entrando in una farmacia, una parte sempre più significativa di prodotti visibili, non necessariamente altrettanto significativi in termini economici, è dedicata a prodotti non farmaceutici; questo è il mercato. Anzi, se si leggono le statistiche e gli andamenti dei dati sul mercato delle farmacie nel loro complesso, il sistema sì che è in sofferenza e sarà sempre più in sofferenza, nel senso che verranno ridotti i margini, e quindi necessariamente le farmacie si rivolgeranno sempre di più al mercato della cosmesi, della nutraceutica, cioè di prodotti che non sono tipicamente farmaceutici. Semplice il perché: il Sistema Sanitario Nazionale è un sistema costoso e da anni, tanti anni, stanno cercando di ridurre l'impatto sul bilancio nazionale; questo comporta una riduzione di accesso, che forse era anche eccessivo per alcuni aspetti, alla farmaceutica convenzionata.

Per quanto riguarda la richiesta che invece faceva la consigliera Scifo, a proposito di efficientamento energetico, il Covid ha fatto disastri ovunque, non c'è bisogno che lo ricordiamo qua, però, veramente, vi prego di riflettere ancora, non è la prima volta che ce lo diciamo in queste occasioni, su quante devastazioni, uso un termine eccessivo, soprattutto in un periodo di guerra in cui la gente muore davvero e le case crollano davvero, parlare di devastazione all'interno della nostra azienda può risultare eccessivo, però vi assicuro che sul piano psicologico e sul piano della fatica fatta è stata enorme questa fatica, e questa fatica però non ha permesso certamente di mandare avanti dei progetti, che peraltro erano proprio bloccati punto e basta, come quello dell'efficientamento energetico. Fra pochi giorni, è proprio già fissato da tempo un incontro, il Consiglio di Amministrazione riceverà, assistito da me, il tecnico a cui è stato dato l'incarico per la valutazione di fattibilità di tutto

il sistema di efficientamento energetico. Avrà un impatto economico rilevante, ma un impatto energetico, sia sui consumi che sulla produzione e, di conseguenza, anche con la qualità della vita delle persone che ci vivono dentro e di tutto il circondario, credo sarà molto interessante. Non è opportuno anticipare nulla perché non sappiamo ancora con esattezza cosa conterrà il progetto, però credo che sia un progetto anche estremamente innovativo, non tanto sul piano tecnologico, perché sono tecnologie a disposizione di tutti, ma anche sul piano organizzativo estremamente interessante.

Per quanto riguarda invece la richiesta sull'andamento dei servizi che sono stati introdotti successivamente, si è parlato di RSA aperta, per esempio, in realtà la RSA aperta non ha avuto particolari flessioni, salvo il momento in cui necessariamente si è interrotto il servizio, certamente perché le persone, un po' anche preoccupate oggettivamente dalla diffusione del Covid, hanno rinunciato a questo tipo di servizio, ma soprattutto perché ATS ci ha sempre concesso con estrema fatica delle revisioni di *budget*. Noi avremmo potuto produrre molto di più, ed è un servizio che, credo, su cui bisognerà puntare, come l'ADI, che è una forma ancora più accentuata sul piano sanitario, le assistenze domiciliari. Tutti voi siete a conoscenza anche del fatto che a livello nazionale, finalmente, dopo tanti anni si parla di un servizio di medicina del territorio e di assistenza presso il domicilio e non istituzionalizzando le persone.

Quest'anno, grazie all'intervento del nostro personale, in particolare della dottoressa Brombin, che è a un convegno, siamo riusciti ad ottenere il cosiddetto *budget* di filiera, ovvero, anziché avere una serie di servizi che hanno ciascuno il suo *budget*, esaurito il quale siamo costretti a lavorare in perdita, e qualche volta l'abbiamo anche fatto, sapendolo, per poter comunque continuare a dare un servizio di qualità ai cittadini, oppure bloccare le attività. Quest'anno dovremmo riuscire a compensare i quattro posti letto, usando quel *budget* anche a favore di questi servizi di tipo domiciliare. Questa è un'altra buona notizia e vediamo come poterla confermare nel corso del 2022.

Per quanto riguarda il CDI, il CDI soffre molto della situazione pandemica, ma è una sofferenza condivisa da molti sistemi di centro di assistenza diurna. È un servizio che è sempre poco apprezzato rispetto alle disponibilità di posti che ci sono.

Io direi che chiudo questo intervento semplicemente ricordando quanto ha detto l'Assessore Nuvoli: il nostro è un bilancio, lui l'ha chiamato pessimistico, io lo chiamerei estremamente prudente, è solo un modo diverso di dire la stessa cosa, perché le variabili in campo quest'anno sono veramente tantissime. Tutto può andare in un modo diverso da quello che noi prevediamo. Pensate solo al costo dell'energia, noi siamo grandi consumatori di energia in RSA, lavoriamo e viviamo ventiquattro ore al giorno, sette giorni la settimana, per tutto l'anno, senza interruzioni, riscaldiamo, raffreddiamo, illuminiamo, in maniera piuttosto costosa, e questo si trasforma in costi elevatissimi. Abbiamo scelto una via estremamente prudente, e saremmo estremamente felici di poter dire: "La nostra prudenza forse era eccessiva" e magari anche proprio con un bel contributo della RSA e non solo delle farmacie, che sono sempre andate molto bene e in questo periodo di cambiamenti noi vediamo che vanno, rispetto al mercato, altrettanto bene, forse ancora un pochino meglio. Il primo trimestre del 2022 ci sta già dando qualche luce, anche per quanto riguarda la farmacia in Sansovino.

Scusate la lunghezza, ma è un'occasione unica che abbiamo per raccontare un po' le nostre cose e vi abbiamo trattenuto un po', forse più del necessario. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, dottor Segrini.

Chiedo se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, altrimenti potremo chiudere la discussione e passare poi al voto.

Vedo che si è iscritta a parlare la consigliera Pandolfi.

**CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA**

Mi scusi, forse perché... sono io. Sono al posto della consigliera Pandolfi.

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente.

Anche da parte mia ringrazio il Direttore Generale, il dottor Segrini, e il Presidente del CdA, dottor Mori, per la loro disponibilità e per le informazioni che ci hanno fornito, ma non solo in questo Consiglio, perché volevo ricordare che si sono resi disponibili anche in un incontro con la Commissione Risorse Finanziarie a gennaio, in cui abbiamo chiesto loro un aggiornamento approfondito sulla situazione dell'azienda in generale, quindi Casa di Riposo e farmacie, facendo un bilancio dei due anni di pandemia, quindi tutte le difficoltà, presenza del personale, le vaccinazioni, le risorse, ovviamente il trasferimento della Farmacia 1 e i servizi alla cittadinanza, un po' quello che è stato un po' esaminato questa sera, con le inevitabili ricadute che le diverse sfide pongono sui bilanci dell'azienda. Si è parlato anche di tutti gli sforzi fatti per mantenere il livello di servizio finora dato, ma non solo, l'auspicio e soprattutto l'impegno è risultato quello, quando possibile, di una maggiore integrazione con il territorio, la sua popolazione e gli altri interlocutori che agiscono nel settore sociale, proprio per ridurre le carenze e le difficoltà, in un'ottica di lavoro in sinergia, che sia di utilità e di aiuto maggiore ad una città come Arese, che sta invecchiando più della media nazionale. Quindi non sto a richiedere loro di parlare degli stessi temi, che sono stati riportati questa sera oltretutto e che troviamo nella relazione di bilancio ben dettagliati, ma direi di sottolineare l'esigenza che è uscita dal confronto in Commissione e auspicare che l'impegno venga perseguito da tutti gli attori interessati, impegno che in parte e positivamente vedo già programmato in alcuni dei suoi aspetti nel documento che siamo chiamati a votare, e ribadito comunque appena adesso dal dottor Segrini e dal dottor Mori anche questa sera.

Infine, doverosamente, il nostro ringraziamento va a tutte le componenti che gestiscono la Casa di Riposo anche in quest'anno, che non è stato facile, in una situazione non facile e spesso instabile, come è stato ricordato. Non ci resta quindi che porre fiducia in chi sta lavorando con tanto impegno. Quindi il Partito

Democratico darà un voto favorevole alla proposta di delibera sul bilancio di previsione.

Vorrei fare un'aggiunta finale al mio intervento. Come Presidente della Commissione Risorse Finanziarie, mi sento in dovere di fare conoscere a questo Consiglio una mia nota dolente su una questione, che ritengo incresciosa, se non offensiva per questo Consiglio Comunale. Poiché ho prima nominato il lavoro della Commissione, voglio mettere in evidenza la mancata presenza, mai giustificata, di quasi tutti, a volte tutti, i componenti dell'opposizione, a tutte le riunioni della Commissione, sia quando erano in presenza, sia poi in videoconferenza. Questo mi sembra giusto far conoscere a questo Consiglio ed è quanto ritenevo di dover comunicare, senza fare altri commenti da parte mia. Grazie, ho terminato.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Non vedo altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali, quindi possiamo chiudere la discussione.

No, si sono prenotati la consigliera Piva e il consigliere Turconi. La consigliera Piva può intervenire, in quanto non è ancora intervenuta; per quanto riguarda il consigliere Turconi dobbiamo chiudere la discussione e poi può intervenire nell'ambito delle dichiarazioni di voto.

Prego, consigliera Piva.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Per rispondere subito alla consigliera Toniolo, mi scuso delle ultime assenze, ultimamente sono stata assente, però non è vero che non ho presenziato a tutte le riunioni, per inciso.

Per quanto riguarda l'approvazione di questo bilancio, mi astengo, con la riserva di porre al Collegio dei Revisori una questione, nel senso che noi abbiamo un bilancio preventivo rappresentato con dei quadri economici che coprono il triennio 2020-2021-2022, del solo 2020 abbiamo il consuntivo, mentre del

2021 abbiamo il preventivo. Per quanto riguarda i termini di presentazione dei bilanci, se la "Gallazzi-Vismara" è una società di capitale dovrebbe sottendere alle regole in materia di bilancio disciplinate dal Codice Civile, che prevedono l'approvazione del consuntivo entro il 30 marzo, e quindi, anche per verificare tutte le questioni attinenti all'emergenza, a tutte le prospettazioni che avete dato, sarebbe stato utile avere il bilancio consuntivo.

Quindi non posso approvare questo bilancio e mi riservo di verificare con i Revisori la presentazione dei termini di rappresentazione del consuntivo 2021. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, consigliera Piva.

Io immagino che il consigliere Turconi voglia replicare all'intervento della consigliera Toniolo. Posto che il tema sollevato dalla consigliera Toniolo esula dal punto all'Ordine del Giorno, quindi diciamo che è stato incidentalmente proposto all'interno dell'intervento sul bilancio della Casa di Riposo, dove quindi non era pertinente, a questo punto do il diritto di replica al consigliere Turconi, che immagino voglia rispondere a questa osservazione.

Prego, Turconi.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Buonasera. Grazie.

Era per rispondere al consigliere Toniolo. Allora, il consigliere Toniolo deve imparare a rispettare quelle che sono le decisioni che prende la minoranza o l'opposizione, la chiami come vuole. Noi abbiamo dichiarato in Consiglio Comunale che non parteciperemo alle Commissioni, quindi è inutile che Lei adesso viene giù dal pero a dire: "Non capisco il perché. Non capisco il per come". È stata una dichiarazione di natura politica che abbiamo fatto in Consiglio Comunale. Se a Lei non va bene poco importa. Deve imparare ad accettare quelle che sono le nostre decisioni, punto, senza che Lei, come fa, telefona a casa dei Consiglieri: "Allora, vieni in Commissione o no?". Impari a

rispettare quello che, tra l'altro, è stato dichiarato istituzionalmente in Consiglio Comunale, quindi non è una cosa che ogni tre per due dobbiamo ritornare sull'argomento. Rispetti la nostra decisione. Giustamente non la condivide, ma la deve rispettare, punto e basta. Però non è un atto segreto, è una dichiarazione che abbiamo fatto in Consiglio Comunale, tant'è vero che non è che lo dobbiamo comunicare di volta in volta, l'abbiamo dichiarato in Consiglio Comunale e il Segretario Comunale a suo tempo disse che era una dichiarazione politica, che era più che sufficiente il chiarimento. Basta, non è che ogni tre per due dobbiamo ritornare... Cosa vuole, rimarcare questa cosa qua? Lei rispetti quelle che sono le nostre decisioni, punto. Basta. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, consigliere Turconi.

Ho visto che si è iscritta a parlare la consigliera Toniolo, però direi di passare all'argomento che è all'Ordine del Giorno. Su questo tema, se c'è necessità da parte dei Capigruppo di un ulteriore chiarimento, ne parliamo in un'altra sede, ma stiamo andando fuori tema e tornerei quindi a quello che è il punto all'Ordine del Giorno, ovvero il bilancio della Casa di Riposo "Gallazzi-Vismara".

Vedo che si è iscritta a parlare la consigliera Scifo. Lei ha fatto solo un intervento, quindi come secondo intervento le do la parola.

Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERE SCIFO BARBARA**

Volevo sapere, dato che abbiamo la presenza del Direttore e del Presidente, se in merito a quanto sollevato dalla consigliera Piva ci fossero delle osservazioni tecniche.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.



A chi posso dare la parola per...? Dottor Segrini, prego, le do la parola.

**DOTT. SEGRINI ANDREA**

L'Azienda Speciale "Gallazzi-Vismara" ovviamente, notoriamente, non è una società di capitali, quindi non risponde alle norme delle società di capitali, ma questo poco conta. Come si ebbe già occasione di spiegare, io personalmente mi sento in ritardo nel presentare il bilancio previsionale, perché il bilancio previsionale ovviamente è il documento che determina il futuro immediato e per tutto l'anno delle attività e diventa il punto di riferimento delle attività, mentre il bilancio consuntivo è un'attività di chiusura che... certo, prima la si fa e meglio è, perché diventa un'informazione, io capisco la richiesta della consigliera Piva, che ha piacere di avere questo tipo di informazione, però, al di là dei tempi e dei modi, il bilancio previsionale è in fase di chiusura, ma in fase di chiusura vuol dire che è già chiuso, è in attesa di essere approvato, quindi a brevissimo avrete a disposizione anche il dato positivo del bilancio 2021. Però è norma, all'interno delle aziende, che il bilancio di chiusura arrivi quando arriva, insomma, lo si approva quando si può, quando i revisori contabili hanno avuto modo di apprezzare tutti i suoi contenuti, perché un fatto formale, il bilancio previsionale invece, pur avendo un aspetto formale, soprattutto all'interno dell'azienda pubblica e quindi nel consesso in cui ci troviamo questa sera, è un documento programmatico, e quindi è ovvio che arriva sempre prima il documento programmatico rispetto ad un documento che è solo la chiusura formale dell'anno precedente. Questo è il motivo che abitualmente ci spinge a non curare eccessivamente magari i tempi sulla chiusura del bilancio, quindi alla contabilità di bilancio di chiusura, il cosiddetto bilancio; noi lo chiamiamo in gergo amministrativo-pubblico, il bilancio previsionale è quello che abitualmente in altre aziende si chiama *budget*, che spesso lo si può discutere addirittura in corso di anno precedente o proprio nei primissimi giorni dell'anno di attività. Tutto qua. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, dottor Segrini.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Piva per il secondo intervento.

Prego.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Sì, forse ho detto una cosa fuorviante, ho fatto un *lapsus*. Non volevo dire che la Casa di Riposo è una società di capitale, volevo dire che, in materia di bilancio, deve rispettare le regole delle società di capitali, quindi presentare il consuntivo entro il 30 marzo.

Quindi su questo dubbio non mi sento di... su questa questione dirimente non mi sento di approvare il bilancio e verificherò questo aspetto con il Revisore dei Conti. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Mi ha chiesto la parola l'Assessore Nuvoli per un chiarimento su questo punto.

Prego.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Molto brevemente, così magari si risparmia anche del tempo alla Consigliera. La legge dice che va approvato il bilancio entro centoventi giorni...

*[intervento fuori microfono]*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Non facciamo un dialogo.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Art. 2364, centoventi giorni, quindi siamo in tempo, comunque sarà all'Ordine del Giorno nel prossimo Consiglio Comunale di aprile, come tutti quanti gli anni, con tanto di asseverazione e certificazione da parte del Revisore, è una Revisore, una donna, perché è cambiata. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Consigliera Piva, ha fatto due interventi, è al terzo adesso. Possiamo chiudere la discussione, perché il tema è che sono due interpretazioni, uno dice una cosa ed uno dice l'altra, ho capito che il problema è su questo tema qua della chiusura entro novanta o centoventi giorni del bilancio consuntivo, è già nella bozza dell'Ordine del Giorno del Consiglio del 28 aprile, e vedremo il bilancio consuntivo di Casa di Riposo.

Quindi io passerei a chiudere la discussione e, se ci sono le dichiarazioni di voto, si possono fare le dichiarazioni di voto, come previsto dal Regolamento. Quindi, se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri che non sono intervenuti già in questa discussione, chiudo la discussione e chiedo, se ci sono dichiarazioni di voto, che siano dichiarazioni di voto.

La consigliera Piva chiede la parola per la dichiarazione di voto?

Prego.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Contrariamente al suggerimento dell'Assessore Nuvoli, io mi prendo la libertà di verificare questo aspetto con il Revisore dei Conti. E sono contraria a questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Possiamo quindi passare effettivamente alla votazione della proposta di delibera al punto 2 all'Ordine del Giorno, quindi votiamo per alzata di mano.

Favorevoli? 10.

Astenuti? 0.

Contrari? 4.

La delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10.

Astenuti? 0.

Contrari? 4.

Approvata l'immediata eseguibilità.

Ringrazio il presidente Mori, il consigliere Fantini, il Direttore, dottor Segrini, per la loro presenza, partecipazione e contributo che hanno dato al Consiglio per l'esame di questo punto. Grazie, buon lavoro e alla prossima.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 11: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 07 APRILE 2022

COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 29 DEL  
03.03.2022 AD OGGETTO: "RENDICONTO ANNO 2021 - RIACCERTAMENTO  
RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 228 COMMA 3 DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, APPROVAZIONE DELLE CONSEGUENTI  
VARIAZIONI DI BILANCIO PER GLI ESERCIZI 2021 E 2022 - I.E." - I.E.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Come Consiglio Comunale proseguiamo nell'esame dell'Ordine del Giorno, con il punto 3, che è una comunicazione rispetto ad una delibera di Giunta su un riaccertamento residui attivi e passivi.

Do la parola per questo punto all'Assessore Nuvoli.

Prego.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Questa delibera, riaccertamento residui attivi e passivi, è una delibera di carattere prettamente tecnico, che è stata approvata in Giunta nel mese di marzo e si tratta di un procedimento ai sensi dell'art. 228, comma 3 del TUEL.

Noi, quando parliamo di residuo attivo, intendiamo entrate accertate e non ancora riscosse, mentre, per quanto riguarda il residuo passivo, si intende spese impegnate, ma non ancora ordinate, e quindi si tratta di fatto di una fotografia di una situazione contabile che però non ha degli impatti di carattere politico.

Per quanto riguarda i residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 2021 ammontano ad euro 2.413.352,21 e i residui attivi provenienti dagli anni precedenti ammontano a 2.353.012,18, per un totale di 4.766.000 e rotti.

Per quanto riguarda invece i residui passivi provenienti dalla gestione di competenza 2021 ammontano a 6.114.928,98 e, per quanto riguarda invece i residui passivi provenienti da gestioni

precedenti, ammontano ad euro 1.855.448,28, per un totale della parte passiva di 7.970.377.

In quelle che sono poi le delibere allegate agli atti trovate i dettagli sia nella suddivisione delle diverse fattispecie e sia nella suddivisione per anno. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Apriamo la discussione su questo punto. Chiedo se ci sono interventi.

Prego, consigliera Piva.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Sicuramente è un esercizio utile, è stato fatto fino al 2020 ed è da proseguire. Penso che sia un accoglimento dei suggerimenti che vanno nella direzione giusta, e quindi anche il nuovo Revisore sicuramente ha dato un *imprinting* ad un esercizio che mancava in questo capitolo.

L'obiettivo è quello di evitare l'eccesso di spese, di previsione di spese e di avanzi, e quindi di avere un quadro fedele della situazione di cassa dell'Ente ed evitare i consistenti avanzi che abbiamo. Quindi auspico che questo esercizio prosegua. Sicuramente sarebbe stato anche utile averlo fatto prima, quindi in fase di equilibri di bilancio.

Chiaramente siamo favorevoli a questo esercizio. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Chiedo se ci sono altri interventi.

No, e quindi do la parola all'Assessore.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Brevemente. In realtà non si tratta di un esercizio introdotto dal nuovo Collegio dei Revisori, ma si tratta di una

previsione di legge che è stata fatta tutti quanti gli anni, quindi stiamo, al di là dei suggerimenti, sempre ben accettati da parte dei Consiglieri, stiamo adempiendo a quella che è una prescrizione di legge. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Non ci sono altri interventi, quindi possiamo passare al voto sul punto 3 all'Ordine del Giorno.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

Quindi approvata anche l'immediata eseguibilità del punto 3 all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 12: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 07 APRILE 2022

VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI DI PROPRIETÀ COMUNALE DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA PUBBLICA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE - I.E.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto 4. Sono tutte delibere propedeutiche poi all'approvazione del bilancio di previsione dell'Ente. Parliamo ora della verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati di proprietà comunale da destinarsi alla residenza pubblica, alle attività produttive e terziarie.

Per l'illustrazione della delibera do la parola all'Assessore Ioli.

Prego.

**ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Come diceva la Presidente, è un atto che facciamo tutti gli anni, propedeutico all'approvazione del bilancio previsionale ed è, nella fattispecie, una verifica di quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie, ed eventualmente stabilire il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

Come già negli anni precedenti, si verifica e si prende atto che non abbiamo aree di questo tipo da cedere di proprietà o in diritto di superficie, e quindi è semplicemente una presa d'atto e non determiniamo alcun prezzo di cessione perché non ci sono aree da cedere. È tutto.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Su questo punto ci sono interventi da parte dei Consiglieri?



Non ci sono interventi, quindi possiamo passare alla votazione del punto 4.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

Approvata l'immediata eseguibilità del punto 4 all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 13: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 07 APRILE 2022

APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ANNO 2022 - I.E.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto successivo, che è il Piano nelle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

Do nuovamente la parola all'Assessore Ioli.

Prego.

**ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE**

Grazie.

Anche questa è una deliberazione propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione e si tratta di fare una ricognizione del patrimonio dell'Ente, sia in termini di immobili che dei terreni di proprietà, per valutare se vi siano proprietà da cedere o valorizzare.

Come già negli anni precedenti in cui abbiamo amministrato, non abbiamo valutato di fare alcuna cessione perché non ci sono patrimoni non strumentali dell'Ente da cedere. Mentre invece, per quanto riguarda la valorizzazione, ovviamente continuiamo nell'opera di valorizzazione del patrimonio, di manutenzione del patrimonio, che si sta facendo periodicamente, e prevediamo anche nuove acquisizioni, che potete vedere elencate nell'allegato, che sono sostanzialmente alcune aree, sia sedime stradale e sia alcuni parcheggi, che sostanzialmente si trovano nell'ambito del PII di Arese sud, e sono in previsione anche due alloggi che dovrebbero entrare nel patrimonio, e nel prossimo futuro auspicabilmente anche alcuni beni confiscati, che, come sappiamo, ne abbiamo parlato in altre sedi, anche in Commissione Antimafia, dovrebbero entrare nel patrimonio dell'Ente. Quindi non abbiamo nulla da cedere e si prevede soltanto di valorizzare ed acquisire al patrimonio qualcosa. È tutto.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Su questo punto chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri.

Non ci sono interventi, quindi possiamo passare alla votazione del punto 5 all'Ordine del Giorno.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 14: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 07 APRILE 2022

RIDETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2022 AI SENSI DELLA LEGGE 234/2021 - I.E.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto 6 all'Ordine del Giorno, relativo alle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2022.

Do la parola all'Assessore Nuvoli.

Prego.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Molto brevemente. Per quanto riguarda questa delibera, noi andiamo a determinare le aliquote IRPEF per l'addizionale comunale. Diciamo che la modifica sostanziale sono gli scaglioni di reddito, che non sono determinati dall'Ente comunale, ma sono determinati dalla Legge Finanziaria.

Noi abbiamo applicato quindi lo stesso criterio che applicavamo gli altri anni, ovvero, nell'ultimo scaglione applicare l'aliquota massima, che è quella dello 0,80%, fino a scendere in riduzione di 1 centesimo per quelli che sono gli altri scaglioni, quindi 0,80 per l'ultimo a partire dall'alto, 0,79 per quello successivo, 0,78, per poi arrivare nella fascia 15.000-28.000 euro allo 0,50%, e fino a 15.000 lo 0,48%. Confermiamo anche per quest'anno invece l'esenzione totale per tutti i redditi sotto i 17.000 euro. Avevamo qualche anno fa innalzato, ovviamente per dare un segno di attenzione a quelli che sono i redditi più bassi, la soglia, che confermiamo anche quest'anno, quindi di fatto si tratta di andare in continuità rispetto a quello che avevamo già fatto gli anni precedenti. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Sul punto 6 chiedo se ci sono interventi.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Piva.

Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Sì, è una rimodulazione di derivazione delle nostre leggi, introdotta dalle nostre leggi. Quello che ci lascia sempre perplessi è che, se non abbiamo una rappresentazione delle spese e dei crediti veritieri, poi è difficile tassare in modo commisurato alle reali esigenze di spesa dell'Ente.

Quindi nulla è cambiato e siamo contrari a queste aliquote. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Non vedo nessun altro iscritto a parlare su questo punto, quindi possiamo passare alla votazione. Siamo al punto 6 all'Ordine del Giorno, le aliquote IRPEF.

Favorevoli? 14.

Astenuti? 0.

Contrari? 1.

Quindi la delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 14.

Contrari? 1.

Approvata anche l'immediata eseguibilità al punto 6 all'Ordine del Giorno.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 15: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 07 APRILE 2022**

**DETERMINAZIONE TASSI DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER L'ANNO 2022 - I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto 7, che riguarda i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale, sempre per l'anno 2022.

Do la parola all'Assessore Nuvoli.

Prego.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Anche questa si tratta di una delibera propedeutica al bilancio e, di fatto, rapporta quelle che sono le entrate previste con le spese, quindi il tasso di copertura delle entrate rispetto a quelli che sono poi i costi complessivi sostenuti dall'Ente per un determinato servizio.

Qua devo fare due precisazioni. La prima: per quanto riguarda le entrate, poi lo rivedremo dopo nella discussione del DUP, noi abbiamo preso come scelta ormai da un po' di anni, a maggior ragione in questo periodo pandemico, di non incrementare i costi dei servizi e delle tariffe, quindi le entrate rimangono inalterate e sono proporzionali, ovviamente, a quelli che sono i soggetti che ne usufruiscono. Le spese, invece, risentono, dall'altra parte, di quelli che sono gli incrementi dettati dalle normative Covid, quindi maggior distanziamento, costi annessi e connessi.

Quindi questo cosa porta come conseguenza? Ad avere una percentuale di copertura rispetto a quello che era il periodo pre-pandemico ovviamente inferiore, in continuità rispetto a quella dell'anno scorso, che può essere un buon anno di riferimento, ma con delle variazioni rispetto ai periodi pre-pandemia. Quindi noi abbiamo un tasso di copertura per le colonie e soggiorni stagionali del 32% alla data di approvazione del bilancio, e per i servizi parascolastici al 28%.

Quello che mi viene da condividere, ne stavamo parlando anche oggi in Giunta, è che sono in realtà cifre parzialmente già superate, nel senso che, per quanto riguarda i servizi erogati, i servizi scolastici, sta cambiando nuovamente la normativa, quindi per i campi estivi e probabilmente anche per i servizi a partire da settembre dell'autobus scolastico verranno riviste le normative, quindi ci saranno minori costi conseguenti, quindi questo rapporto ovviamente migliorerà. Questa è una fotografia allo stato attuale, quando abbiamo elaborato il bilancio, ma che, in qualche modo, tendenzialmente, sarà migliore, e quindi quando andremo a verificare il tutto a consuntivo avremo uno squilibrio inferiore rispetto a quello che noi abbiamo previsto. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Su questo punto chiedo se ci sono interventi da parte del Consiglio.

Non ci sono interventi, quindi possiamo passare alla votazione del punto 7 all'Ordine del Giorno.

Favorevoli? 14.

Contrari? 0.

Astenuti? 1.

Quindi delibera approvata al punto 7.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 14.

Astenuti? 1.

Approvata l'immediata eseguibilità.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 16: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 07 APRILE 2022**

**APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI 2022-2025 E DETERMINAZIONI DELLE TARIFFE DA APPLICARSI NELL'ESERCIZIO 2022 PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA (TARI) - I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto 8 all'Ordine del Giorno, che è il Piano Economico Finanziario per la gestione del servizio integrato rifiuti urbani 2022-2025 e la determinazione delle tariffe.

Do la parola all'Assessore Nuvoli.

Prego.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Con questa delibera andiamo ad approvare il Piano TARI. Credo che ormai il meccanismo l'abbiamo già condiviso negli anni passati, per quanto c'è stata un'evoluzione della normativa, che anche quest'anno prevede delle novità rispetto all'anno scorso. Questo lo possiamo vedere in quelle che sono la determinazioni delle tariffe, la composizione e la suddivisione tra quota fissa e quota variabile.

In che senso è stata modificata la normativa ARERA? Nel senso che ovviamente si va sempre di più verso una tariffa puntuale, e quindi quello di rapportare i costi relativi agli smaltimenti al consumo, quindi con una tariffazione puntuale, in maniera autoesplicativa, come dice la parola stessa, e quindi questo momento di trasformazione, di transizione - quindi ritorniamo di nuovo con questo termine, che ho già utilizzato precedentemente - ovviamente si vive questo passaggio con quelle che sono poi le conseguenze che vengono riflesse all'interno del Piano.

Vi ricordo che quando parliamo del Piano TARI, è un Piano che ha incidenza pari a zero sul bilancio dell'Ente, nel senso che, determinato un costo X, viene determinata una tariffazione conseguente e quindi si va in pareggio, fatti salvi quelli che sono gli aiuti e i sostegni che si decide da fare.



Parto da quest'ultimo tema, nel senso che noi abbiamo deciso anche per quest'anno di confermare le agevolazioni per le utenze domestiche che avevamo già introdotto l'anno scorso, con la differenza che nell'anno passato erano finanziate con i fondi Covid e quest'anno invece verranno finanziate completamente dall'Ente, e quindi parliamo di un'esenzione totale fino a ISEE di 8.265 euro e fino ad un ISEE pari a 15.600 euro uno sconto di 50 euro per il primo membro del nucleo familiare e un ulteriore sconto di 30 euro per ogni altro componente. Quindi questa mi sembra una agevolazione, un aiuto economico importante, che va a rivolgersi ovviamente in particolare a quelli che sono i soggetti sociali più fragili, che hanno maggiori difficoltà economiche.

Per quanto riguarda invece il Piano, noi stiamo parlando di un Piano complessivo pari a 2.400.000 euro. Noi potevamo, secondo quelle che sono le regole ARERA, tariffare, a meno che non si volesse sconfinare rispetto a quelli che sono i limiti imposti di crescita del Piano rispetto all'anno precedente, potevamo tariffare fino a 2.416.000 euro, quindi di fatto ci attestiamo all'interno di quelli che sono i limiti previsti dalla normativa. Il 47% è la parte fissa e il 53% invece è relativa alla quota variabile. Abbiamo quindi, rispetto agli anni passati, dove la quota fissa corrispondeva circa al 70%, una netta riduzione in favore della quota variabile. Questo per due effetti sostanzialmente: il primo è quello che vi ho detto prima, legato ad un cambio della normativa, e il secondo è dato dal fatto che dal perimetro TARI è stato tolto il Gardella, che pesava circa 20.000 metri quadri, e quindi questo significa che loro non contribuiranno più per la parte di quota fissa. La legge permette alle imprese di non rientrare all'interno del Piano TARI, e quindi di smaltire in maniera autonoma i rifiuti, e quindi questo ovviamente si rispecchia in maniera negativa. L'anno precedente lo stesso discorso era valso per il centro commerciale, lì c'era stata una sottrazione rispetto alle metrature su cui spalmare la quota fissa pari a 100.000 metri quadrati. Questo, ovviamente, incide in maniera negativa, perché le imprese tendenzialmente sono

quelle che contribuiscono in maniera maggiore a coprire quelle che sono le quote fisse.

Per quanto riguarda invece il dato della raccolta differenziata, noi ci attestiamo ad una raccolta differenziata - scusate il giro di parole - pari al 79% e ci collochiamo ben oltre la media sia nazionale, che è del 61,3%, sia del nord d'Italia, che è pari al 69%. Questo ovviamente ci dà dei benefici nel calcolo, nell'elaborazione del Piano, che, come sapete, in parte è finanziato dalla tariffazione, e quindi dai contribuenti, e un'altra parte da quelle che sono le vendite derivanti dagli smaltimenti, Conai, eccetera, eccetera.

Per quanto riguarda invece le tariffe, ovviamente ci sono delle variazioni perché c'è una crescita, una leggera crescita in valori assoluti delle tariffe in relazione al maggior numero di persone presenti all'interno del nucleo familiare. Per questo meccanismo, per cui c'è uno spostamento verso la quota variabile, ovviamente i nuclei familiari e le case con maggiori metrature, essendo una tariffa puntuale che va al costo del servizio, quindi al maggior consumo, vede un incremento per quelle tipologie di famiglie, mentre, per le famiglie con minori abitanti e minori metrature, un'incidenza, una variazione rispetto all'anno precedente praticamente nulla.

Basta, io sul Piano TARI altro da aggiungere non avrei. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Pro la discussione su questo punto. Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri.

Non vedo nessuno iscritto a parlare, quindi possiamo mettere al voto la proposta di delibera al punto 8 all'Ordine del Giorno.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

Approvata anche l'immediata eseguibilità.

## COMUNE DI ARESE

### DELIBERA CC N. 17: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 07 APRILE 2022

#### NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2023-2024 - I.E.

##### **PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto 9 all'Ordine del Giorno, che è relativo all'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022-2024. Questo è un documento che ogni tot esaminiamo, con gli aggiornamenti del caso, in Consiglio Comunale.

Prego, Assessore Nuvoli.

##### **ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Credo che questo sia forse, tra tutti i documenti oggi in discussione, il più importante, come dice la parola stessa, il Documento Unico di Programmazione, quindi contiene quelle che sono le linee strategiche ed operative dell'Amministrazione.

Io suddividerei la discussione tra questo e il prossimo punto nel seguente modo: qui tratteggerei più i punti strategici e di indirizzo, che in un qualche modo poi vedranno una loro realizzazione ed una loro concretizzazione all'interno del bilancio, e poi nel punto successivo entrerei più nel dettaglio, in quelli che sono i numeri, per l'appunto, del bilancio 2022.

Come dicevo, si tratta di un DUP, di un bilancio di transizione, perché evidentemente rispecchia quello che è in questo momento il passaggio dai due anni pandemici verso una risoluzione, si spera, di quella che è l'emergenza sanitaria, verso una prospettiva fortemente legata anche alla crescita, a quelle che sono le riforme, a quelli che sono i benefici che noi speriamo di trarre dal tema PNRR, che ci sarà nei prossimi anni, per quanto poi la situazione ovviamente internazionale, come già detto nelle comunicazioni anche dalla Sindaca, in un qualche modo rischia di contenere o comunque di variare quello che è il percorso di uscita dalla crisi, che noi stiamo provando a definire. È di transizione anche sotto un punto di vista

economico, nel senso che noi non abbiamo gli aiuti Covid che abbiamo avuto in maniera estremamente forte nei due anni precedenti, ma ci ritroviamo, l'abbiamo visto anche nella delibera precedente sui tassi di copertura, alcuni di quelli che sono i costi che ereditiamo dalla stagione precedente, perché ovviamente la normativa impone alcune regole, delle quali poi l'Ente si deve poi fare, in qualche modo, carico. Quindi credo che questo sia un primo tema da mettere fortemente a fuoco.

Noi abbiamo fatto un lavoro di concerto sia con la struttura e sia con gli Assessori per cercare di limare il più possibile quelle che sono le spese, di fare un ragionamento puntuale su tutti i capitoli, in maniera ancora più precisa rispetto a quello che veniva fatto gli anni passati, per cercare proprio di preservare quelle che sono le priorità strategiche che noi ci siamo dati nel corso dell'amministrazione, sia in questo quinquennio e sia in quello passato, quindi cercare di tutelare innanzitutto tutto il tema sociale, che mai come in questo periodo ovviamente ha una valenza più ampia rispetto a quello che tradizionalmente sono i servizi e i cittadini a cui ci si rivolge, sia il tema dell'istruzione, che ovviamente è fondamentale per la crescita e la formazione dei ragazzi, quindi abbiamo cercato di tutelarli, e altre voci di spesa che noi riteniamo essere prioritarie. Questo - lo ripeto tutti quanti gli anni, ma mai come quest'anno - è stato veramente l'obiettivo che noi ci siamo dati, e credo che, in qualche modo, sia il DUP e sia il bilancio vanno a rispecchiare quella tendenza, infatti quelli che sono gli obiettivi strategici e operativi contenuti all'interno del DUP sono in continuità rispetto all'anno scorso, con delle aggiunte, quindi in aggiunta e non in sottrazione. Credo che questo sia anche un merito politico che va sottolineato.

Come dicevo, è un periodo di transizione anche in quella che è la visione che noi stiamo provando ovviamente a dare e a raccontare della città all'interno di questo Documento Unico di Programmazione, perché abbiamo visto come la pandemia ha fatto emergere delle nuove diseguaglianze, quindi noi, in un qualche modo, siamo chiamati a dare una risposta a quelli che sono i

bisogni emergenti, il tema del *digital divide*, al di là dell'inglesismo, è stato un chiaro esempio di come ci siano delle distanze e delle sperequazioni anche in una realtà come quella di Arese, se la guardiamo a 360 gradi, quindi alla quale dobbiamo cercare di dare risposte, esistono quelle che sono le nuove povertà emergenti o persone che anche temporaneamente sono entrate in un periodo di difficoltà, e credo che anche gli aiuti economici che abbiamo approvato e pubblicato in questi giorni vanno in quella direzione, e poi, più in generale, dobbiamo intendere un po' diversamente quello che è il modello di città che noi abbiamo finora vissuto, perché tutto il tema dello *smart working*, tutto il tema di un nuovo modo di vivere il proprio lavoro e le scelte personali ovviamente ci impongono di ripensare da questo punto di vista in maniera differente anche i servizi che noi offriamo alla città.

Come dicevo, un altro tema ovviamente caldo è quello del PNRR, che riguarda la città di Arese, ma non solo, in quanto poi ci sono delle opportunità, forse la maggior parte delle opportunità riguardano quelli che sono i vari soggetti che, a livello sovracomunale, coordinano alcuni servizi e alcune attività, basti pensare Ser.Co.P., basti pensare Città Metropolitana e tante altre situazioni, che però, in un qualche modo, potremo anche noi beneficiare. Quindi all'interno di questo DUP ci sono comunque notevoli richiami rispetto a quelli che sono gli obiettivi che sono perseguiti dal PNRR.

Un ultimo paragrafo che abbiamo aggiunto all'interno dell'introduzione ovviamente riguarda il conflitto russo-ucraino, in quanto noi al momento nel bilancio non abbiamo previsto delle spese, perché quando abbiamo elaborato il bilancio ancora la situazione non era così conclamata come la stiamo vivendo in questi giorni, ma ovviamente tutte queste attività di accoglienza e di supporto in un qualche modo incideranno su quello che sarà l'andamento e il supporto che darà il Comune di Arese, e quindi si tradurranno anche in maggiori spese, che ovviamente... è brutto chiamarle spese, perché, in realtà, non sono un costo, sono un costo economico, ma ovviamente un dovere innanzitutto morale, dal

quale noi non ci sottraiamo, a costo anche di fare scelte differenti rispetto a quelle che avevamo inizialmente preventivato.

Io cerco di scorrere quelli che sono, a mio avviso, i punti principali del DUP, contenuti all'interno del DUP. Per quanto riguarda gli obiettivi e le priorità, in un qualche modo, vi ho già annunciato. All'interno del DUP c'è tutta una parte relativa alle condizioni esterne e alla situazione macroeconomica generale, che in realtà io darei quasi per superata, perché ovviamente la situazione è in grande movimento.

Un tema che anche noi abbiamo riscontrato, che ovviamente si è tradotto in un aggravio di costo, è legato alla crisi energetica, perché anche il nostro bilancio ovviamente dovrà supportare costi maggiori legati a questo tema qua. Ovviamente nulla di non supportabile per le nostre finanze, però hanno aumentato delle difficoltà già importanti.

Questo è stato, lo dico senza remore, il bilancio forse più complesso che abbiamo dovuto gestire in questi anni, e credo che questo spiega anche il motivo per cui siamo arrivati ad aprile nella sua approvazione.

Per quanto riguarda invece il primo tema, la parte della partecipate, do soltanto dei focus su temi che non abbiamo al momento trattato. Quindi sulla "Gallazzi-Vismara" non mi prolungo, se non nel dire il fatto che chiuderemo il bilancio 2021 con un piccolo utile, che si tradurrà in un'entrata all'interno del bilancio dell'Ente, sarà un utile di circa 105.000 euro, vado a memoria, e quindi sarà ovviamente, ritornando al discorso di prima, un contributo importante per quelle che sono le spese all'interno dell'Ente.

Per quanto riguarda le altre partecipate, spendo due parole per Gesem, per sottolineare che quest'anno... c'è tutta una parte di attività ordinaria che prosegue con le stesse modalità e gli stessi obiettivi che abbiamo perseguito gli anni passati e quindi non sto a ripeterli. Secondo me un tema di attenzione è la nuova gara sull'igiene urbana, che noi ci stiamo apprestando ad affrontare. Ci sarà tra il 2022 e il 2023 una gara ponte, quindi

il servizio sarà coperto da questa gara, che è stata approvata in Consiglio Comunale, se non ricordo male, a dicembre, ma tra i temi principali che dovrà affrontare la società ovviamente sarà la gara più importante, che verrà fatta nel 2023, ma che verrà costruita in quest'anno. Io credo che quello sia un punto di grande attenzione e discussione perché all'interno ovviamente ci sono una parte importante delle politiche ambientali della raccolta dei rifiuti, che credo meritino grande attenzione.

Per quanto riguarda l'altra importante partecipata, Afol, approveremo penso prossimamente, non so se già ad aprile, il bilancio preventivo. L'altro giorno sono andato all'approvazione in Città Metropolitana, e credo che sia un grande *partner* strategico per il Comune di Arese, e quindi, al di là della partecipazione, quello che vorrei evidenziare, nell'ambito di una ristrutturazione rispetto a quella che era l'Afol che conoscevamo fino a due anni fa, si sta sempre più rivelando, specie in questo momento di grande difficoltà sul piano lavorativo, un *partner* strategico per offrire anche sul territorio iniziative che mirano ovviamente a rafforzare le politiche sul lavoro e dare opportunità per quelli che sono i *target* a cui principalmente noi ci andiamo a rivolgere. Potete vedere le iniziative che abbiamo fatto in questi ultimi mesi.

Sulle altre partecipate ovviamente la più importante è CAP Holding, però credo che lì cose particolari da sottolineare, che incidono sul nostro bilancio, non ce ne sono.

Su Ser.Co.P. invece c'è stata la presentazione del PPA il precedente Consiglio Comunale, quindi non sto a ripetere quelli che sono gli obiettivi che sono già stati enunciati in quel contesto.

Per quanto riguarda tutto il tema tariffario imposte, come ho già detto nel punto precedente, la scelta che noi abbiamo fatto quest'anno è stata quella di non andare minimamente a toccare, ad incrementare quelle che sono le imposte o i costi dei servizi erogati dal Comune di Arese, quindi - la banalizzo - è stato fatto, di fatto, un copia e incolla rispetto a quello che era stato approvato lo scorso anno, che già di suo era di fatto un

copia e incolla rispetto a quello che era stato fatto negli anni precedenti. Questo per dare un po' anche un segnale di rispetto verso i cittadini, che già stanno subendo numerosi incrementi dettati da quella che è la condizione economica generale, noi abbiamo preferito, anzi, abbiamo deciso, visto che eravamo nelle condizioni di poterlo fare, di non aggravare ulteriormente sulle loro tasche. Quindi, per quanto riguarda il tema delle tariffe, sono tutte quante state confermate, quelle sia per i servizi principali, quindi penso a tutti i servizi scolastici, pre scuola e post scuola, quelli che abbiamo visto anche nella delibera precedente, ma anche le tariffe per quelli che sono gli altri servizi che il Comune eroga. E lo stesso vale per tutte quante le imposte. Alcune delibere, se non ricordo male, le avevamo approvate nei precedenti Consigli Comunali, quindi penso all'IMU, Canone Unico, la TASI non esiste più, l'addizionale IRPEF l'abbiamo appena vista, sono rimaste intonse rispetto agli anni precedenti.

All'interno del DUP ci sono altri due documenti, secondo me, estremamente significativi, che meritano di essere commentati, che sono uno il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e l'altro il Piano Occupazionale.

Per quanto riguarda il Piano Occupazionale, in realtà, è un Piano superato, nel senso che la legge impone, per modificare il Piano Occupazionale, o meglio, per avere le nuove capacità occupazionali, che poi permettono la definizione del Piano Occupazionale, l'approvazione del rendiconto. Noi il rendiconto finanziario lo approveremo, quello consuntivo dell'anno scorso, nel prossimo Consiglio Comunale, e contestualmente il punto successivo sarà l'approvazione del nuovo Piano Occupazionale, e quindi sarà quella la vera scelta politica, quali saranno le politiche di fondo sul tema del personale all'interno dell'Ente comunale. Quindi lascerei la trattazione di quel punto in maniera puntuale al prossimo Consiglio Comunale, però per dire di guardarlo, quello presente all'interno di questo DUP, senza però dare il dovuto peso, in quanto è superato.



Per quanto riguarda il Piano Triennale, in realtà vale un discorso abbastanza simile, nel senso che noi, avendo delle opere pubbliche che vengono principalmente finanziate con l'avanzo di amministrazione, noi siamo, per un motivo di carattere tecnico, costretti poi a dover modificare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, dopo aver approvato il rendiconto finanziario, perché ci permette di accedere a quelle che sono le risorse derivanti dall'avanzo. Noi quest'anno abbiamo fatto un'operazione diversa, siamo riusciti a finanziare già all'interno di questo documento alcune opere pubbliche, perché potrebbero anche essere oggetto di finanziamento di alcuni bandi; in particolare, se avete avuto modo di leggerlo, noi stiamo andando a finanziare in questo Piano Triennale opere per 500.000 euro, che in realtà poi vedranno un ulteriore ampliamento nel Piano Triennale che andremo a modificare. Se non ricordo male - poi magari se il collega Ioli vuole aggiungere qualcosa - c'è dentro la ristrutturazione dell'auditorium, il primo lotto del centro storico e, se non ricordo male, la piazza, 500.000 euro complessivi. Sono in realtà anche quelle opere strategiche delle quali abbiamo già discusso ampiamente gli anni passati, quindi sono una riproposizione ovviamente... perché, come sapete, sulle opere pubbliche i tempi sono molto lunghi, dettati dalle gare, da quelle che sono poi anche le difficoltà che in questo momento sta vivendo tutto il settore dell'edilizia e quindi ha come conseguenza un allungamento dei tempi, quindi non ci sono particolari novità o cose diverse da quanto già stato discusso negli anni precedenti, c'è soltanto questo meccanismo che porta ad avere un Piano Triennale, che vede una prima parte proposta all'interno di questo documento ed una seconda parte che verrà riproposta ovviamente successivamente, quando potremo poi finanziarli con l'avanzo, come già facevamo gli anni passati.

Ultima cosa. Anche quest'anno all'interno del Documento Unico di Programmazione abbiamo inserito gli obiettivi, dando però uno sguardo attraverso gli indici dell'agenda 2030, quindi i 17 punti dell'Agenda Sostenibile dell'ONU, perché ovviamente tutto il tema della sostenibilità, inteso in senso ampio, quindi non soltanto da

un punto di vista ambientale, è per noi un tema centrale, quindi ovviamente in quelli che sono i diversi aspetti che noi andiamo a trattare cerchiamo sempre di dare priorità al tema della sostenibilità e cercare di declinarlo il più possibile in azioni concrete, in quella che è la nostra azione amministrativa, abbiamo cercato quindi gli obiettivi che nascono dal programma elettorale, che poi hanno portato alla nascita degli obiettivi strategici, per poi arrivare a quelli operativi, di declinarli appunto con uno sguardo più puntuale rispetto all'Agenda 2030 dell'ONU. Io lo consiglio di guardare, perché non si tratta soltanto di - passatemi il termine - un'operazione di *marketing*, perché credo che non sarebbe di interesse da parte di nessuno, ma credo che sia un'operazione sostanziale, che ci dà un po' l'indice del lavoro che noi stiamo facendo anche su quel versante, visto che comunque è uno dei temi strategici per il futuro, non solo della città di Arese, ma complessivamente per tutto il territorio e tutto il... diciamo che è un tema politico centrale a tutti quanti i livelli.

Io altre cose particolari non ne avrei da dire. Mi sembra questo uno sguardo esauriente. Poi con il bilancio entrerei più nel merito invece dei numeri di questo pluriennale 2022-2024.

Poi, se ci sono domande di dettaglio, ovviamente a disposizione per rispondere. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore, per l'illustrazione di questo importante documento.

Apro la discussione su questo punto e quindi chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri sulla nota di aggiornamento al DUP.

Do subito la parola alla consigliera Piva.

Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Solo una nota di interesse, visto che comunque i lavori pubblici muovono parecchie somme in conto capitale. A me

interessava capire come mai l'edificio di Via Repubblica viene identificato con priorità media, se è una questione di fattibilità o... un po' capire il problema, nel senso che comunque l'edificio, da un sopralluogo che avevo fatto già anni fa, non è messo bene, ci sono infiltrazioni e andrebbe comunque messo a posto con più urgenza. Quindi volevo capire come mai diamo una priorità media. La stima comunque è di 1.900.000, comunque è un lavoro importante, quindi per quanto riguarda l'edilizia e gli immobili di proprietà dell'Ente in tema di edilizia, mi piacerebbe che fossero più curati. Quindi volevo capire se c'erano degli impedimenti ad attuare questo punto del programma. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Chiedo se ci sono altri interventi. Poi do la parola all'Assessore per la risposta.

C'è il consigliere Castelli, quindi do prima la parola al Consigliere, così mettiamo insieme gli interventi.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO**

Buonasera. Volevo chiedere all'Assessore Nuvoli, per quanto riguarda le opere, ho sentito circa 500.000 euro, anche per quanto riguarda la piazza e altre, che doveva intervenire, se necessario, anche l'Assessore Ioli, l'auditorium e altro, volevo sapere qualcosa di più circa queste fattispecie. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, do la parola all'Assessore Ioli.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE**

Grazie.

Per rispondere alla consigliera Piva, la priorità media è derivata dal fatto che, se diamo priorità massima a tutto, nulla diventa più prioritario, e quindi dobbiamo fare necessariamente delle scelte. Abbiamo davanti poco più di un anno di mandato e stiamo dando priorità massima ad interventi strategici che riteniamo debbano necessariamente essere conclusi nell'ambito del mandato, quali, per esempio, avviare la gara della piscina, l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica, l'auditorium, come si diceva prima, la piazza, che partirà questa estate, per cui necessariamente bisogna fare delle scelte, il che non vuol dire non considerare Via Repubblica un intervento importante e necessario. Vi ricorderete che sono anni ormai che l'avevamo messo in previsione, avevamo anche avanzato un progetto, che era arrivato alla fase di gara, la gara è andata deserta, quindi ci sono state varie vicissitudini che hanno spostato questo intervento in avanti. Nel frattempo quindi sono state fatte delle scelte di manutenzione più puntuale su quell'edificio, perché, come sapete, è tutto abitato da persone che sono in affitto al Comune, per cui ovviamente, necessariamente, hanno bisogno di interventi sull'impianto di riscaldamento in particolare, che puntualmente vengono mantenuti o sostituite le caldaiette, le infiltrazioni vengono riparate, e quindi non è che si stia abbandonando l'edificio, ma chiaramente non possiamo accelerare su tutto. Stiamo anche cercando di ottenere anche lì dei finanziamenti, per cui è in previsione nel terzo anno di questo bilancio pluriennale.

Per quanto riguarda la domanda del consigliere Castelli, in realtà la piazza non è tra le 500.000 euro di opere del primo anno, perché è già stata appaltata, i lavori partiranno quest'estate. I tre interventi che portano all'ammontare dei 500.000 euro sono un primo lotto sulla Via Caduti, che riguarda l'illuminazione pubblica per 200.000 euro, l'auditorium e poi una riqualificazione... dunque, l'auditorium per 100.000 euro il primo intervento, una riqualificazione dello svincolo in località Valera, che va a chiudere l'intervento viabilistico che, avete visto, da poco è stato concluso come primo lotto, con la rotonda,

la rotatoria famosa, Via Allende e Moro e la riqualificazione dell'ingresso della villa, si tratta di risolvere il tema dell'attraversamento della frazione, l'attraversamento del produttivo, quindi sistemare lo sbocco su Viale Luraghi della frazione, c'è una cifra per studiare la sistemazione di quello svincolo.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Vedo che si è iscritto a parlare il consigliere Turconi.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Salve. Grazie per la parola.

Volevo solo fare questa sottolineatura. Poi è chiaro che questo tipo di ragionamento che è stato fatto fino a adesso sono scelte più di natura politica che di natura tecnica, quindi dovete dare voi... l'unica cosa è che non tratterei un intervento su una piazza con un intervento su quella che può essere un'unità abitativa, cioè, nell'ambito di quello che possono essere delle priorità, dove ho delle abitazioni e dove ho gente che abita dentro, magari gli devo dare più un occhio di riguardo, sempre mantenendo quelle che sono le decisioni che ovviamente, come ho detto, sono decisioni di natura politica più che tecnica, cioè il fatto di dare delle priorità o meno sono scelte che... però non tratterei nello stesso modo una piazza con un'unità abitativa. Poi, per il resto, è chiaro che noi su questo punto voteremo contro, ma voteremo contro proprio per il fatto che sono scelte di natura politica e non di altra natura, quindi ognuno deve assumersi la propria responsabilità delle decisioni che prende. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Do la parola alla consigliera Piva.

Prego.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Sempre riguardo all'edificio di Via Repubblica, volevo chiedere all'Assessore, visto che la gara è andata deserta, se avete fatto un riesame del bando, per capire quali sono i motivi escludenti del bando, e riformularlo. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Do la parola all'Assessore.

**ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE**

In realtà ho usato un termine improprio, la gara non è andata deserta, nel senso, era stata assegnata e poi, per varie motivazioni, l'impresa non ha dato seguito ai lavori, è stato riassegnato l'appalto scalando la graduatoria, fino addirittura, mi pare, alla quarta o alla quinta assegnataria, che però, per ragioni di affidamento degli appalti, avrebbero dovuto eseguire i lavori allo stesso prezzo per cui l'aveva avuta in assegnazione la prima, e quindi diventava sempre più insostenibile, fino a che abbiamo dovuto annullare la gara. Non è andata deserta la gara, anzi, c'era una graduatoria di cinque o sei imprese e, scalando la graduatoria, nessuna è riuscita a realizzare l'intervento ai prezzi per cui aveva vinto l'appalto la prima, che si è ritirata per problemi economici e finanziari propri dell'impresa, non per cause dell'Amministrazione. Quindi dovremmo ristudiare... a questo punto è cambiato completamente il panorama, perché è cambiato il mondo da allora, sia in termini economici e sia il mercato edilizio, come ben sa la Consigliera, e quindi bisognerà rivedere tutto, e anche questo è un motivo per cui bisognerà ricominciare da capo e ci vuole del tempo.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione sul punto 9 all'Ordine del Giorno, quindi nota di aggiornamento al DUP 2022-2024.

Votiamo.

Favorevoli? 11.

Astenuti? 1.

Contrari? 3.

La delibera al punto 9 è stata approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11.

Astenuti? 1.

Contrari? 3.

Approvata l'immediata eseguibilità.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 18: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 07 APRILE 2022**

**APPROVAZIONE PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2022-2023-2024 - I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto 10 all'Ordine del Giorno, che è il bilancio di previsione pluriennale 2022-2024.

Do la parola per l'ultimo punto in suo carico di questo Ordine del Giorno all'Assessore Nuvoli.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Il bilancio che vi presento, di fatto, è la traduzione numerica di quelli che sono gli obiettivi che, in un qualche modo, ho cercato di tratteggiare e che sono poi ben esplicitati all'interno del DUP.

Faccio una premessa, perché ogni volta all'interno di questo Consiglio Comunale, secondo me, ci sono tendenze un po' fuorvianti nel leggere e nell'interpretare quelli che sono i numeri del bilancio di questo Ente. Io parto con il descrivere quelle che sono le entrate correnti. Il nostro è un Comune che garantisce, e penso e spero che dovrà continuare a garantire finché sarà nelle sue forze, un ottimo livello di servizi, cercando il più possibile di contenere quella che è l'imposizione fiscale; parlo di imposizione fiscale, considerando in maniera ovviamente non corretta, sia i tributi e sia le...

*[la registrazione si interrompe]*

Per quanto riguarda quelle che sono le entrate invece extratributarie, noi abbiamo entrate extratributarie per circa 3.143.000 euro, di cui la parte più importante, ovviamente, è rappresentata dal fondo di solidarietà - che vi ricordo essere il fondo derivante dal fatto di compensazione dopo che l'IMU sulla prima casa era stata soppressa - pari a 2.050.000 euro, che è costante rispetto a quello degli altri anni. Poi abbiamo 96.000



euro di trasferimenti da parte dello Stato centrale e 96.000 euro di trasferimenti da parte della Regione. Poi ci sono altre tipologie di entrata, che in alcuni casi rappresentano una voce di entrata e di uscita, penso per esempio al tema del *marketing* territoriale, che sono non significative per comprendere al meglio il bilancio.

Per quanto riguarda le uscite, noi abbiamo un totale di uscite di parte corrente pari a 16.821.000 euro. Vi vorrei provare a sottolineare quelle che sono le voci principali che noi abbiamo di uscite. La voce più importante, ovviamente, pari a 5.003.000 euro, che rappresenta il 30% del *budget* di spesa, è rappresentata dai servizi istituzionali generali e di gestione, quindi per il funzionamento dell'Ente, quindi in particolare ci sono gli stipendi, i costi e servizi e altre voci particolari. Poi abbiamo una voce pari a 771.000 euro, circa il 5% del nostro bilancio, per quanto riguarda le spese di ordine pubblico e sicurezza. Dopodiché abbiamo una parte, qui inizia ad essere cospicua, pari a 2.217.000 euro, che sono le spese per istruzione e diritto allo studio, ovviamente non si intende soltanto il piano di diritto allo studio, ma ci sono anche altre voci, però certamente quella è una delle parti più importanti dell'investimento, e le spese per istruzione corrispondono a circa il 13% del bilancio del nostro Ente. Un'altra voce estremamente significativa è data dalle spese per diritti politiche sociali e famiglie, pari a 2.522.000 euro, circa il 15% del nostro *budget*. Queste sono alcune delle voci più significative, e arriviamo a comporre i famosi 16 milioni che vi dicevo prima.

Per quanto riguarda sempre le spese, abbiamo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità altri 513.000 euro, che ricordo essere determinati dalla legge, quindi ci sono dei parametri che fanno sì che si possa determinare - quindi è una scelta tecnica, non politica - quello che è il fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi la cifra che poi va accantonata per differenza all'interno del conto economico patrimoniale.

Per quanto riguarda invece il risultato presunto di amministrazione, quindi l'avanzo, c'è un risultato di

amministrazione presunto al 31.12.2021, che evidentemente sarà variato a seguito anche della sentenza, come detto nelle comunicazioni dalla Sindaca, pari a 12.106.000 euro, in cui le voci principali che lo compongono sono 720.000 euro per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità appena commentato, il fondo contenzioso pari a 878.000 euro, che ovviamente la parte cospicua è rappresentata dal tema della sentenza con Lainate. Poi abbiamo una parte destinata agli investimenti pari a 4.719.000 euro e poi una parte disponibile, libera, pari a 4.680.000 euro.

In realtà la cifra dell'avanzo di amministrazione è più o meno sullo stesso livello dell'anno scorso, quindi non ci sono stati degli incrementi particolari, ovviamente è una cifra importante, che però ci permette la tranquillità poi in determinate situazioni di poter agire con una certa agilità e sapendo di avere a disposizione un'importante fonte di finanziamento.

Un'ultima particolarità che dico, visto che viene spesso citata all'interno del Consiglio Comunale, quindi anticipo la domanda che solitamente fa il collega Castelli, riguarda il prospetto di destinazione delle sanzioni per la violazione al Codice della Strada. Non mi faccio cogliere impreparato quest'anno. Noi prevediamo un'entrata da parte di violazioni, sanzioni, eccetera, pari a 240.000 euro, di cui il 50% ovviamente sono destinate in maniera vincolata. Destinate a che cosa? 62.500 euro per viabilità, circolazione stradale, servizi connessi, prestazione di servizi, segnaletica orizzontale e/o verticale; 2.100 euro per l'acquisto di beni e consumo per la Polizia Locale; 40.000 euro per l'acquisto di autoveicolo da inserire nel servizio di Istituto di Polizia Stradale, modello ibrido, benzina, elettrico; poi abbiamo 15.400 euro per la previdenza integrativa del personale, e quindi arriviamo a questi 120.000 euro vincolati e destinati.

Ovviamente il bilancio vede un'approvazione da parte del Collegio dei Revisori, che ringrazio, perché ovviamente è il primo bilancio che loro vanno ad approvare e a validare in questa consiliatura, visto che abbiamo cambiato il Collegio perché era

scaduto qualche mese fa. Devo dire che il tutto è stato fatto in cordiale e reciproca collaborazione, credo anche con soddisfazione sia da parte nostra nel rapporto con loro e sia da parte loro per quanto riguarda il rapporto con la struttura, credo che questo non sia... cioè, è un bilancio che ha delle sue complessità, ma non ha dei particolari elementi di rischio.

Infine un altro ringraziamento lo faccio ovviamente ai colleghi, con i quali c'è stato un grande lavoro di collaborazione in tutti questi mesi per arrivare al risultato, e credo che sia stato anche molto utile nel provare ad affrontare quelle che erano le diverse difficoltà e quindi costruire un bilancio che non fosse soltanto una rappresentazione contabile e, soprattutto, non fosse soltanto figlio dell'Assessore di competenza, ma fosse il risultato di un lavoro corale. Ovviamente poi la struttura, *in primis* la dottoressa Faldetta, ma tutto l'ufficio dell'Area Finanziaria e tutti quanti gli altri responsabili, che ovviamente poi hanno rappresentato la parte più impegnativa, hanno elaborato e svolto la parte più impegnativa di questo lungo percorso, che comunque vede i primi confronti già a luglio, verso la metà dell'anno. Quindi noi facciamo in tempo ad approvare il bilancio preventivo e poi fra qualche mese dobbiamo già iniziare ad impostare quello che è il bilancio preventivo dell'anno successivo. Quindi ovviamente li ringrazio per la collaborazione e la puntualità con cui hanno collaborato anche loro per raggiungere questo risultato.

Io poi, se ci sono delle domande particolari, ovviamente sono qua a disposizione. Altro da aggiungere non ho. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Apriamo la discussione sul punto del bilancio di previsione 2022-2024. Quindi chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri comunali.

Si è iscritta a parlare la consigliera Piva e subito dopo il consigliere Castelli.

Prego, consigliera Piva.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Il quadro che emerge è che non cambia assolutamente nulla in termini di prelievo tributario rispetto all'anno precedente. Guardando la tabella di pagina 11 della relazione dei Revisori, sostanzialmente, emerge che il Comune incasserà 51 milioni, di cui 21 provengono dalla cassa, costituiti dalla cassa al 31.12.2021, e ne spenderà oltre 48 milioni, di cui 16 in conto capitale, in investimenti, in opere pubbliche. Quindi solo per questo dato non trovo veritiera questa voce di spesa, è difficile che i nostri uffici smaltiscano 16 milioni di opere pubbliche in un anno, quindi mi sembra un libro dei sogni e non posso votare questo bilancio per questo motivo. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Do la parola al consigliere Castelli. Prego.

**CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO**

Grazie, Presidente.

Per l'Assessore Nuvoli, è anche una dichiarazione di voto, dunque, a noi sembra un bilancio, un progetto di bilancio piuttosto equilibrato e quindi voteremo sicuramente a favore.

A proposito del 208, ma anche un po' di altre voci, aggiungo questa nuova peculiarità, cioè, volevo sapere eventualmente i ruoli come vengono trattati all'interno del bilancio. I mancati incassi, quelli che saranno, queste mancanze come possono essere poi, tra virgolette, rattoppate?

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Vedo prima se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri e dopo do la parola all'Assessore.

Non vedo nessun altro intervento, quindi prego, Assessore.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Mi riprometto, ovviamente, di far pervenire una risposta più puntuale, essendo tecnica, da parte della dottoressa Faldetta, però diciamo che, per quelle che sono ovviamente le cifre che rischiano di non essere rimosse, ovviamente c'è una contropartita di quello che è l'accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità, che, in un qualche modo, va a neutralizzare l'impatto all'interno del bilancio, quindi quella che dovrebbe essere un'entrata viene poi neutralizzata da un'uscita, e quindi il fatto ha un effetto pari a zero all'interno del bilancio e, nel momento in cui dovesse essere poi riscossa la cifra accantonata, ovviamente viene rilasciato il fondo e quindi, nel momento in cui si ha la certezza di incassare la cifra, ovviamente poi si avrà un impatto positivo sul bilancio. Questo è come vengono gestiti, credo, con la stessa logica con cui vengono svalutati i crediti anche nelle aziende. Poi magari dalla dottoressa Faldetta facciamo avere una risposta un po' più puntuale, però diciamo che per logica tenderei a dire questo.

Quindi, quando noi parliamo di quei 540, non mi ricordo quanto, di accantonamenti crediti di dubbia esigibilità, di fatto è la concretizzazione di questo discorso qua. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Si è iscritta a parlare la consigliera Toniolo.

Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA**

Grazie.

In effetti era un po' quello di cui forse avevamo parlato nell'ultima Commissione. Sostanzialmente il mio intervento vuole essere una dichiarazione di voto perché anche su questo punto all'Ordine del Giorno è stata già coinvolta la Commissione Risorse Finanziarie, come d'obbligo e come ricordato anche nella proposta di delibera, riunione in cui sono stati esaminati e approfonditi gli aspetti principali di questo bilancio di previsione e del DUP,

che abbiamo appena votato, con l'Assessore di competenza Nuvoli e la responsabile di settore, la dottoressa Faldetta, ed è stato messo bene in evidenza quanto detto sulla traduzione numerica dei progetti, come ha già anticipato l'Assessore Nuvoli, con le difficoltà derivanti soprattutto dalla situazione instabile, ancora una volta, dovuta alla pandemia ancora in atto, considerando soprattutto di voler mantenere i servizi finora erogati, dando priorità alle politiche sociali e all'istruzione, come è sempre stato fatto da questa Amministrazione e a cui, pur con tanti sforzi, sono stati confermati tutti i fondi, sottolineerei meritoriamente.

Quindi ancora un bilancio obbligatoriamente di passaggio, come è stato detto, espressione ripetuta in più occasioni questa sera, e che ci auguriamo tutti che sia l'ultimo di questo tipo.

La parola d'ordine di questa situazione, non ancora definita e definibile nella sua complessa totalità, è senz'altro resilienza, l'adattarsi a questo contesto in continua evoluzione, che quindi mette in evidenza la difficoltà di una programmazione con l'esigenza di confrontarsi con il tema della sostenibilità economica. Il termine resilienza, come sappiamo benissimo, lo ritroviamo anche nel piano nazionale PNRR, su cui contiamo per la ripresa, confidando che ne possa beneficiare direttamente anche il nostro territorio, la nostra comunità. Questo lo vedremo sicuramente più avanti.

Anche in questa occasione, in più del solito, anche noi non dobbiamo mancare di ringraziare tutta la struttura comunale, che è stata chiamata al massimo impegno organizzativo e di previsione, per permettere un complicato pareggio di bilancio presente e futuro. A questo proposito vorrei esprimere che condividiamo, oltre che gli obiettivi, i criteri e le scelte fatte, anche considerando tutte le difficoltà di tenere insieme i conti e fare tutti gli sforzi per cercare una normalità di gestione, cosa resa ancora più difficile d'ora in avanti dal forte incremento dei costi energetici, come sappiamo.

Quindi, per concludere, come Partito Democratico non possiamo che dare il nostro pieno consenso alla proposta di delibera sul

bilancio di previsione presentato e quindi votare a favore.  
Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Non vedo nessun altro iscritto a parlare su questo punto, quindi possiamo passare alla votazione del bilancio di previsione 2022-2024.

Favorevoli? 11.

Astenuti? 0.

Contrari? 4.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11.

Contrari? 4.

Approvata l'immediata eseguibilità del punto 10 all'Ordine del Giorno.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 19: PUNTO N. 11 O.D.G. DEL 07 APRILE 2022**

**RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER LA DELEGA ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO DELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI STAZIONE APPALTANTE PER L'AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI DI LAVORI, BENI, SERVIZI E CONCESSIONI - I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno del Consiglio comunale relativo al rinnovo della convenzione per la delega a Città Metropolitana dell'esercizio della funzione di stazione appaltante.

Do la parola alla Sindaca. Prego

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie, Presidente.

Velocemente, visto che siamo in conclusione, con questa delibera chiediamo il rinnovo della convenzione, che è stato già sottoscritto nell'aprile del 2019. La SUA, con Città Metropolitana, è stata impiegata dal Comune di Arese per le gare di rilevanza comunitaria come indirizzo prioritario, sfruttando - nel senso migliore del termine - le maggiori competenze all'interno della Città Metropolitana.

Oltre ad avere avuto comunque un esito positivo, va segnalato, ed è ben specificato nelle precisazioni della delibera, che, per quello che riguarda i fondi PNRR, è necessario per i Comuni non capoluogo di provincia avvalersi di una stazione unica appaltante, e quindi questo rafforza la decisione già presa in precedenza di appoggiarsi a Città Metropolitana.

La proposta è di un ulteriore triennio e i contenuti sono i medesimi di quelli della convenzione, che credo sia in scadenza o proprio è scaduta in questi giorni.

Non aggiungerei altro. Poi sono ovviamente a disposizione.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.



Chiedo se ci sono interventi su questo punto all'Ordine del  
Giorno.

Non ci sono interventi, quindi possiamo passare alla  
votazione sul punto 11 all'Ordine del Giorno.

Favorevoli? 12.

Contrari? 3.

Quindi la delibera è stata approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12.

Contrari? 3.

Approvata l'immediata eseguibilità.

Non ci sono ulteriori punti all'Ordine del Giorno, quindi  
chiudo la seduta di oggi.

Come detto, la prossima seduta consiliare è stabilita per il  
28 aprile, dove esamineremo certamente il bilancio consuntivo  
dell'Ente.

Buona serata, buonanotte, grazie.

*La Seduta termina alle ore 00:15 del 08 Aprile 2022.*